

## **VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE RIUNIONE DEL GIORNO 21 GIUGNO 2021**

### **N. 015 / prot. n. 2022-0010563**

In data 21.06.2021 alle ore 18.40 presso la Sala Civica al piano terra della Rocca di Riva del Garda si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

All'appello iniziale, effettuato dal Segretario su invito del Presidente, risultano presenti i signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BERTOLDI Gabriele
- BETTA Silvia
- CAPRONI Mario
- CHIOCCHIA Simone
- CHIZZOLA Tiziano
- FERRAGLIA Vittorio
- FONTANELLA Simone
- GATTI Franco
- GATTI Lucia
- GRAZIOLI Luca
- MALFER Mauro
- MAMONE Salvatore
- PRATI Lorenzo
- SALIZZONI Silvio
- SANTONI Nicola
- ZANONI Alessio

Risultano assenti i Consiglieri signori:

- GIULIANI Giuseppe
- MATTEOTTI Pietro
- MOSANER Adalberto
- POZZER Lorenzo
- SERAFINI Mirella

Assiste il Segretario Generale Reggente Comune, dott.ssa Anna Cattoi.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 17 Consiglieri comunali, il signor Salvatore Mamone, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati nell'ordine del giorno emanato con avviso dd. 15.06.2021, regolarmente notificato ed allegato sub lettera A), come segue:

**RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI PRESENTATE VERBALMENTE DAI CONSIGLIERI,  
AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE**

- 1) COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DEGLI ARTT. 48 E 49 DEL REGOLAMENTO INTERNO PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE RISPOSTE AD INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE DI CONSIGLIERI (relatore il Sindaco)
- 2) REALIZZAZIONE NUOVO "PARCO DELLA LIBERTÀ" CON SOTTOSTANTE PARCHEGGIO INTERRATO (EX CIMITERO RIVA CENTRO). APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE PREDISPOSTO DALL'AREA OPERE PUBBLICHE - AMBIENTE E DALL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO (relatore Ass. Matteotti)
- 3) DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IMMOBILE COMUNALE P.ED. 1662 C.C. RIVA - EX CASA CANTONIERA A RIONE DEGASPERI. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE A FIRMA DELL'AREA OPERE PUBBLICHE - AMBIENTE E DELL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO (relatore Ass. Matteotti)
- 4) MOZIONE N. 9 PRESENTATA IN DATA 20.05.2021 DAI CONSIGLIERI MOSANER, CHIZZOLA, BERTOLDI, GATTI LUCIA E ZANONI AD OGGETTO: "EMERGENZA MIGRANTI: OGNUNO FACCIA CONCRETAMENTE LA PROPRIA PARTE" (relatore uno dei proponenti)
- 5) MOZIONE N. 10 PRESENTATA IN DATA 26.05.2021 DAI CONSIGLIERI BERTOLDI, ZANONI, CHIZZOLA, GATTI LUCIA E MOSANER AD OGGETTO: "RESILIENZA SOCIALE" (relatore uno dei proponenti)
- 6) MOZIONE N. 11 PRESENTATA IN DATA 8.06.2021 DAI CONSIGLIERI BERTOLDI, ZANONI, CHIZZOLA, GATTI LUCIA E MOSANER AD OGGETTO: "REALIZZAZIONE DI UN'AREA CANI" (relatore uno dei proponenti)

#### Presidente Mamone

Grazie a tutti. Constatato il numero legale apriamo questo dibattito. Prima di aprire i lavori consentitemi di ringraziarvi tutti per l'interessamento che avete dimostrato nei miei confronti, ma un grazie particolare devo rivolgerlo alla Consigliera Lucia Gatti per aver diretto in modo ottimo direi, splendido questi tre mesi di mia assenza. Grazie ancora, Consigliere Gatti.

#### Consigliera Lucia Gatti

Grazie Presidente.

#### Presidente Mamone

Dopo questi doverosi ringraziamenti procediamo alla nomina dei due scrutatori che, come sempre, sono il Consigliere Bertoldi e il Consigliere Ferraglia. Prego Vice Sindaco.

#### Assessore Betta

Buonasera a tutti. Volevo semplicemente dirvi che vi abbiamo lasciato sulle vostre postazioni il catalogo del decennale del Time Out. È un pensiero che abbiamo avuto come Amministrazione per farvi un po' capire, insomma, cosa è stato il progetto del Time Out e come abbiamo voluto celebrarlo. Adesso siamo arrivati all'undicesima edizione, però è un catalogo che riassume tutti i primi 10 anni. Il progetto credo che lo conosciate tutti e comunque è un progetto sulla genitorialità e sul protagonismo giovanile. All'interno è fatto molto bene perché ci sono tutti i core quad che li mandano a dei link dove ci sono proprio degli spezzoni di spettacoli. Nella prima pagina ci sono i ringraziamenti di tutti quelli che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto. Qui per noi, appunto, c'è l'assessore che mi ha preceduto e ringrazio la dottoressa Gatti. Purtroppo non c'era la Consigliera Serafini che anche lei sostanzialmente ha

dato proprio il via a questo progetto, per cui, insomma, un doveroso ringraziamento anche a lei, al dipartimento delle politiche sociali, la dottoressa Piccioni e a caduta, insomma, Il Casa Mia e tutti gli operatori che hanno contribuito, a Marika Bertoni che è la responsabile che ha fatto il catalogo e volevamo farvi partecipe di questo bellissimo progetto che, appunto, tantissimi di voi conoscono e altre invece magari vedono per la prima volta. Grazie.

*^^^Entra l'Assessore Matteotti: il numero dei presenti sale a 18.^^^*

Presidente Mamone

Grazie Vice Sindaco.

Presidente Mamone

Do la parola al Sindaco per delle comunicazioni.

Sindaco Santi

Grazie. Comunico che in data 4 maggio 2021 ho nominato designati del trattamento dei dati personali dei relativi servizi ed uffici tutti i responsabili delle strutture comunali. Comunico, inoltre, che in data 18 giugno 2021 ho nominato quale Amministratore Unico di Altogarda Parcheggio e Mobilità Srl il ragioniere Marco Torboli.

Ho terminato, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei, Sindaco. Comunicazione inversione ordine del giorno.

Consigliere Ferraglia

Scusi, Presidente, si sente poco qui in fondo.

Presidente Mamone

Mi sentite adesso?

Consigliere Ferraglia

No, ma proprio a livello generale. L'amplificazione non c'è in fondo.

Presidente Mamone

Proviamo ad alzare un po'. Adesso?

Consigliere Ferraglia

Ottimo, grazie.

Presidente Mamone

Perfetto, allora il microfono non funziona. Dicevo che, come concordato nella riunione dei capigruppo dell'11 giugno, si è provveduto ad invertire l'ordine del giorno che seguirà il seguente ordine: si discuterà del punto numero 2, approvazione del progetto Parco della Libertà, successivamente il punto 3, approvazione progetto ex casa cantoniera a Rione, ci saranno poi le question time e le varie interrogazioni e mozioni a seguire.

Comunico, inoltre, che per il punto 2, che sarà il primo che verrà discusso, è presente l'ingegnere Andrea Giordani, dirigente dell'area opere pubbliche e ambiente, nonché l'architetto Gianfranco Zolin, responsabile dell'area gestione del territorio che ringrazio per la loro presenza.

^^^ Entra il Consigliere Giuliani: il numero dei presenti sale a 19.^^^

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 2 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato B) al presente verbale.

**PUNTO N. 2: REALIZZAZIONE NUOVO "PARCO DELLA LIBERTÀ" CON SOTTOSTANTE PARCHEGGIO INTERRATO (EX CIMITERO RIVA CENTRO). APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE PREDISPOSTO DALL'AREA OPERE PUBBLICHE - AMBIENTE E DALL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO**

Presidente Mamone

Do la parola all'Assessore Matteotti per illustrare il progetto. Prego Assessore.

Assessore Matteotti

Grazie Presidente. Si tratta di un progetto qualificante per l'Amministrazione Comunale che lo ritiene prioritario e che su questo progetto ha impegnato, da circa un mese, tutta la struttura. Realizzazione nuovo Parco della Libertà con sottostante parcheggio interrato nella zona dell'ex cimitero di Riva centro, si tratta dell'approvazione del progetto preliminare predisposto dall'area opere pubbliche e dall'area gestione territorio che in base, come è scritto anche nella relazione allegata alla delibera, al regolamento comunale rientra nelle competenze del Consiglio Comunale superando il milione e mezzo di euro.

Con tale intervento l'Amministrazione - vi leggo solo gli stralci perché la relazione di base allegata alla delibera era agli atti - l'Amministrazione Comunale intende procedere con la realizzazione di un nuovo parco a verde sull'intera superficie dell'area ex cimitero Riva centro identificata dalla particella fondiaria 2043/2 con sottostante parcheggio interrato su parte della medesima particella. Con tale intervento l'Amministrazione Comunale si prefigge di riqualificare quest'area che per la sua posizione risulta strategica e centrale. L'obiettivo è quello di aumentare la superficie a verde a disposizione dei cittadini creando il nuovo parco e contemporaneamente rispondere alla sempre presente richiesta di parcheggi pubblici mediante la struttura interrata, che verrà realizzata sotto il parco stesso, con 197 posti auto e una novantina di posti per i motocicli. L'opera pubblica è inserita nel Piano Opere Pubbliche approvato da questo Consiglio Comunale nella primavera di quest'anno 2021 per il triennio 2021-2023.

In data 1° giugno di quest'anno è stata presentata al Ministero dell'Interno, dipartimento Affari Interni e Territoriali, richiesta di assegnazione contributo erariale per interventi riferiti a rigenerazione urbana, ricevuta 251, per una cifra di 5.000.000 per l'esecuzione delle opere in oggetto. Il personale dell'area opere pubbliche e ambiente e dell'area gestione territorio ha, quindi, redatto il progetto preliminare, datato giugno 2021, prevedendo una spesa stimata complessiva di 5.200.000, di cui 3.800.000 a base d'asta comprensivi di oneri per sicurezza e 1.400.000 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Visto, quindi, il progetto preliminare che verrà illustrato in questa sede, visto il quadro economico redatto dall'area opere pubbliche e atteso che l'opera è di competenza per questa approvazione del progetto preliminare del Consiglio Comunale, udita la relazione dell'Assessore, visti i pareri favorevoli e visti i vari regolamenti, delibera di approvare il progetto preliminare come in premessa e di dare evidenza che contro tale delibera è ammessa opposizione a norma di legge alla Giunta Municipale nel periodo di pubblicazione e poi eventualmente il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica e giurisdizionale davanti al TAR. Accertata l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento delibera di approvare il progetto preliminare. Per illustrare questo progetto, che comunque era agli atti dei

Consiglieri da 5 giorni, abbiamo predisposto una breve presentazione che nella prima parte la illustrerà chi vi parla e poi lascerò la parola ai tecnici, *in primis* l'ingegner Giordani, per illustrare la parte tecnica del progetto redatto dagli uffici.

Perché abbiamo investito su quest'opera? La richiesta è puntata su quest'opera per la situazione dei Comuni di contributi per investimenti e progetti di rigenerazione urbana, perché era un'opera che dal punto di vista della compatibilità urbanistica era compatibile, che era uno dei criteri, fra l'altro, tassativi per poter fare la richiesta e perché è un'area degradata e in stato comunque di... con un utilizzo precario da quando è stato dismesso il cimitero per investire, come verrà illustrato poi nella parte storica del progetto nella strutturazione storica, su un'area marginale centrale e che va sicuramente riqualificata e quindi avere tutti i caratteri per rientrare nelle opere richiedibili a Roma. Visto che c'è questa possibilità determinata da una legge dell'anno scorso di richiedere per i Comuni, al di sopra dei 15.000 abitanti, un contributo straordinario che per i Comuni della nostra grandezza, in termini di abitanti, arriva alla somma massima di 5.000.000 di euro.

Inizialmente si era pensato di finanziare un progetto in accordo con il Comune di Arco per il collegamento Riva-Arco in sostanza, con una mobilità sostenibile leggera, poi però mentre noi ce l'avevamo nel Piano Opere Pubbliche Arco non ce l'aveva e quindi non c'era per loro neanche la compatibilità urbanistica e di fatto si sarebbe perso questo contributo perché era una delle condizioni *condicio sine qua non* attraverso le quali si poteva accedere a questo contributo, per cui alla fine noi abbiamo chiesto su questa opera. Questa è la rigenerazione urbana dell'area che tutti noi conosciamo a ridosso del centro, lungo la dorsale di via Damiano Chiesa e collegata da nord lungo via Galas.

Ricordo che nel '76 il collegamento diretto dall'incrocio tra viale Damiano Chiesa e il Grez era stato interrotto per realizzare la palestra della scuola a seguito del terremoto, per cui già quella direzione era stata interrotta. Adesso c'è solo la direzione sud-nord in direzione Arco e poi sopra invece il doppio senso attuale che rimarrà anche nel futuro lungo via Galas. Quindi 1960 quella era la foto, nel 2007, quando era stata praticamente completata l'opera di esumazione delle salme dei defunti, la situazione dall'alto era esattamente questa, cioè tre quadranti, come vedete nella foto 2007, tre quadranti erano destinati a parcheggio e il quadrante invece nord, per intendersi nord-est, era invece rimasto, diciamo, destinato a parco. Invece nel 2020 la situazione, sempre presa dall'alto, è quella che vedete in basso a destra, cioè due quadranti sono destinati a parcheggio in superficie su stabilizzato al netto delle polemiche che da anni riguardano la gestione di quella zona per via del fatto che essendo stabilizzato quando piove si allaga e ci sono, quindi, pozzanghere da tutte le parti, ma comunque si era sempre rinviato qualsiasi intervento in attesa di capire cosa fare dell'area, mentre i due quadranti est, come vedete in questa foto, oggi come oggi sono destinati a verde. Nel tempo, se torniamo indietro, scusa ingegnere, nella parte inferiore sono state messe a dimora, e anche nella parte superiore per la verità, alcune essenze di olivo, otto per la precisione e una trentina di cipressi chiamati giovani rispetto a quelli che vedete invece del 1960 e poi del 2007. Qui vedete la situazione... questo era il viale come si presentava all'epoca del cimitero, delle tombe, il viale centrale che arrivava al centro dove c'era il monumento con la... c'era la croce e sulla sinistra invece la situazione attuale col parcheggio in superficie su sterrato. Quindi dopo i 100 anni, tenendo conto che, appunto, come è illustrato in questa slide, nel 2008 terminano le operazioni di esumazione, abbiamo recuperato tutti i dati sia di quando è stato dismesso il cimitero che quando è stata impostata la realizzazione del nuovo cimitero al Graz e il termine delle esumazioni nel 2006, dal punto di vista burocratico, cioè delle carte, queste operazioni sono terminate nel 2008 le esumazioni e sono poi iniziati i lavori per la bonifica dell'area. Adesso, tra il 2008 e il 2021, sostanzialmente non è successo niente, tranne la bonifica dell'area, e dopo 100 anni, perché questo cimitero, per come siamo risaliti anche attraverso il museo e l'archivio storico, è datato 1885, dovrebbe essere questa la data, comunque

dopo oltre 100 anni di servizio come cimitero e almeno 20 parzialmente per le bonifiche e poi di degrado, se vogliamo chiamarlo qualità ambientale possiamo chiamarlo come volete, ma insomma dopo altri 20 anni in cui non è successo niente tra parcheggi e polvere si interviene con un intervento radicale che prevede la sostituzione dei cipressi originari giunti a fine ciclo.

Nella slide successiva vedete un primo progetto, una proposta datata 2008 che era stata presentata all'Amministrazione, in cui vedete sostanzialmente tutta l'area del cimitero destinata a verde con un intervento, un edificio centrale nella zona dove c'era una volta la croce, nella zona centrale, tutto il resto dell'area, compreso le pertinenze di proprietà comunale, verde e questo progetto prevedeva però due piani interrati di parcheggio, nel primo piano erano 205 e nel secondo altrettanti e il totale era 400. Qua c'è un errore sulla slide ve lo dico perché altrimenti non ci si capisce. Comunque posti auto in superficie zero, posti auto invece nel primo piano interrato 205-206 e altrettanti nel secondo piano interrato, poi questa proposta è rimasta lì.

Nel 2006 invece, dagli atti che risultano in Comune e anche dai passaggi in Giunta e dalle approvazioni in Giunta nel 2016, era passato un progetto con varie ipotesi preliminari e la Giunta di allora aveva alla fine approvato mi sembra l'1A o il 2A, c'era una sigla su questo progetto e questo era il progetto che era emerso e approvato nel 2016, come progetto si intende sempre preliminare, dove sostanzialmente i due quadranti verso est rimanevano verdi, mentre i due quadranti verso ovest per intendersi, tagliato a metà in particolare l'area del cimitero, i due quadranti verso ovest avevano 109 - abbiamo qua la delibera e il progetto - parcheggi interrati e quello che era passato in Giunta erano, oltre i 109, i 157 in superficie. Quindi da sopra vedevate questo disegno, ovviamente queste piantumazioni erano nuove perché prima si doveva scavare e ci sono anche tutte le sezioni e secondo noi in quella delibera, in cui si parla, vado a memoria, di 5 cipressi da tagliare perché ormai giunti a fine storia o comunque pericolosi, in realtà con questo progetto bisognava tagliare anche tutto il filare a destra dell'area del parcheggio interrato perché questo era il vialone di ingresso e gli altri cipressi erano sulla fila di destra delle macchine che vedete in proiezione. Comunque, morale della favola, questo progetto era stato approvato e poi è rimasto lì, insomma, non è stata data attuazione, non so dirvi se per motivi di soldi che non c'erano o altri motivi, non si è dato corso.

Se andiamo avanti questa era l'idea iniziale che avevamo in mente, cioè di fare un parco che avesse un tracciato, un percorso sinuoso, quindi non rettilineo, non squadrato e che seguisse un po' l'andamento anche, come vedrete anche nel progetto preliminare che illustreranno i due tecnici, un percorso di collegamento fra le varie entità, a cominciare dalla zona della scuola, a cominciare dalla zona di via Galas che attualmente è senza marciapiede e a cominciare dalla zona a sinistra c'è quella verso quel parcheggio su area pubblica di pochi posti a lato di via Damiano Chiesa quando salite dal cimitero verso nord. Abbiamo cominciato a studiare degli esempi simili, questo è in Inghilterra, quindi comunque un'idea verde come parco. Qua vedete altri esempi, questo l'avevo visto qualche anno fa quando si poteva girare Madrid, Parco Del Buen Retiro in ricordo dell'attentato, credo dell'Eta, a Madrid dove erano morte 140 persone. Hanno realizzato questo parco dove ci sono queste colline con i cipressi tipici anche del nostro ambiente. Questa è la zona invece di Milano dove hanno realizzato, vicino al CityLife, la biblioteca degli alberi, è in corso di realizzazione; questo invece è in America e poi abbiamo studiato un sistema, che lo vedrete anche nei disegni, in cui volevamo fare in modo che il piano interrato di questo parco, e quindi il piano destinato a parcheggio, fosse il più luminoso possibile e quindi in sostanza in quel parcheggio se venisse a mancare la corrente elettrica di fatto il parcheggio gode di luce propria perché ci sono dei tagli nella soletta che permettono da un lato le alberature di partire, come in questo esempio, dal piano interrato e di uscire al centro di questi tagli che nel disegno sono circolari, poi vedremo nel progetto definitivo come saranno, a seconda anche della struttura statica del fabbricato che possono essere sinuosi e possono essere regolari. Questo, per esempio, è il blocco scale che vogliamo... le scale di sicurezza laterali e le vogliamo realizzare anche

quelle molto luminose in modo che uno non deve uscire da una scala e ritrovarsi al centro tra porte che si chiudono in automatico in una strettoia, eccetera, con strade o con scale tortuose, tipo il centro Europa di Trento, per non fare nomi, dove vi è una scaletta di sicurezza larga 60 centimetri che sale su di ferro in qualche modo. Quindi grandi tagli di luce con alberature che partono anche dal piano interrato. Poi al centro vogliamo realizzare... l'idea è quella di recuperare un disegno organico, chiamiamolo così, quindi un biolago, un bacino ornamentale, e qui è anche descritta la struttura del biolago e ne verranno anche realizzati in Italia alcuni nell'Italia del nord e sono questi laghetti che si autoalimentano, che si autopuliscono, contribuiscono all'ossigenazione, c'è un sistema di movimento delle acque e una completa rigenerazione dell'acqua stessa, insomma.

Se andiamo avanti all'interno del biolago, come vediamo poi negli schizzi, abbiamo recuperato questa idea che io avevo visto in Belgio, di questo percorso pedonale ciclabile al centro di questo specchio d'acqua che ha la caratteristica di non avere la protezione di un metro al di fuori del pelo libero dell'acqua, ma incassato nello specchio d'acqua. Quello specchio d'acqua che vedrete poi nei disegni in realtà è uno specchio di altezza molto contenuta, è proprio uno specchio perché al di sotto c'è la struttura portante del solaio e fate conto che, se non vado errato, l'ingegnere poi mi correggerà naturalmente, ci sono 80 o 100 centimetri nella versione finale di terreno tra il solettone e la quota calpestabile del parco. In quegli 80 centimetri, secondo gli studi che abbiamo noi e i tecnici, possono vivere, anzi vivono e ci sono esempi anche in zona, a Riva, possono vivere anche alberature di altezza elevata e quindi riprendere quello. Questo era il taglio che abbiamo previsto sia sulla rotatoria centrale di smistamento una volta entrati nel parcheggio, tenendo conto che il parcheggio rimane con l'ingresso e l'uscita nella zona attuale e qui non viene né alterata la viabilità e né modificato nulla. L'ingresso è esattamente dove adesso c'è la rampa con la sbarra per i camper. Tagli di luce e qua ci sono alcuni esempi, di cui uno vicino a noi, questa è Piazza Centa, dove in questo progetto era previsto un parco urbano in superficie, questa è la rampa di entrata e uscita, con il parcheggio interrato. Un altro esempio che è simile al nostro, un'area sostanzialmente regolare, quasi quadrata come le nostre, vedete che anche la seconda è leggermente allungata, ma la nostra è un'area sostanzialmente quadrata, è un ettaro di terreno. Parcheggio San Donato Milanese quello in alto sinistra; Piazza Europa un altro concetto dove, per la verità, pur essendo la parte superficiale destinata a parco, passeggiate, percorsi ciclabili e pedonali protetti, di verde nel nell'ultimo esempio ne vedete poco. I primi due sono sostanzialmente dei colpi d'occhio verde al centro delle rispettive piazze.

Questa è la zona attualmente dei parcheggi e questa è la zona dove sono state piantumate alcune alberature che, secondo i nostri tecnici, a cominciare dai tecnici comunali, possono essere trapiantate e quindi sia gli olivi... gli Olivi di sicuro, l'olivo per definizione lo possiamo anche tagliare non dico a zero, ma insomma lasciare solo il tronco e può essere spostato dove e come quando si vuole. Anche il cipresso, se si prende una decisione, va ovviamente nel tempo curato... Scusi, torni indietro un secondo, ingegnere, grazie. Questo è l'effetto che vogliamo dare noi, cioè chiunque sia, al netto del fatto che vicino alle scale ci saranno gli stalli per i disabili o i portatori di handicap e ovviamente ci saranno gli stalli rosa per le donne a tutela ulteriore, se possibile, oltre che essere tutto monitorato da telecamere a 360°, però l'effetto deve essere questo, cioè in pieno giorno, di notte probabilmente il parcheggio verrà chiuso, come gli altri parcheggi gestiti dal Comune attraverso le sue società e poi ci penserà l'Amministrazione a decidere se di notte tenerlo aperto o chiuso, probabilmente sarà chiuso, di giorno l'effetto deve essere questo. Quindi non un parcheggio interrato propriamente detto dove uno entra e se non si accende la luce tra buio e manovre difficili, eccetera, ma un parcheggio verde. Questo era un esempio, per esempio, che aveva fatto a suo tempo, e io ero andato a vederlo dall'Opposizione perché mi ero fatto spiegare dov'era, l'aveva fatto l'Architetto Cecchetto illustrando il piano della fascia lago e diceva "Vorrei fare dei parcheggi verdi". Al netto del fatto che poi in fascia lago magari nel

tempo, sono passati 15 anni, abbiamo altre idee, ma il concetto del parcheggio verde... Questo è a Mestre, all'Auchan di Mestre. Naturalmente cos'è il concetto? Che sotto la griglia all'interno della quale esce dalla quota terreno, lo vedete qua sul particolare a sinistra, esce l'alberatura, sotto quella griglia c'è tutto un filare di piantumazioni di tappezzanti che danno un'idea diversa del parcheggio. Questo, per esempio, è la sua uscita, di questo parcheggio di Mestre, canne di bambù e quindi costo praticamente zero perché è un infestante il bambù, noi lo consideriamo... oltre che bello è anche infestante e all'uscita c'era tutta questa... A destra invece vedete un esempio ad un chilometro da qua dove al di sotto di questa di questa zona, questo era il biolago che abbiamo realizzato 10 anni fa ormai all'Hotel Flora, questo è l'ulivo secolare che veniva da Foggia e al centro della campata al di sotto della quale c'è il parcheggio. Quindi si può benissimo realizzare un parco, come abbiamo visto anche negli esempi di Milano e del Piazzale Europa, con sotto un parcheggio interrato. Certo, bisogna saperlo prima e prevedere ovviamente lo spessore.

Mi avvio alla conclusione e poi lascio la parola ai tecnici, queste sono le idee iniziali che avevamo, 250 posti auto che poi nella realtà, facendo il progetto preliminare, si sono ridotti perché abbiamo voluto arretrare il fronte dello scavo rispetto al confine e quindi a 5 metri dal confine in modo da poter realizzare anche delle collinette, che qua vedete che si intravedono, a confine senza andare a dover fare interventi costosi a sostegno delle case da una parte e le case dall'altra della strada, eccetera. Quindi, in sostanza, invece che 250 posti su un unico piano abbiamo 200 posti, anzi 197. Questo è un altro schizzo che avevamo dove c'è questo laghetto centrale, che poi era il famoso biolago, la palazzina nell'angolo sud-ovest dell'area, i vari percorsi delle collinette nelle zone laterali, l'ingresso dove adesso l'apertura delle murature per dare l'idea anche a chi passa che lì c'è un parco aperto verde oltre che nuovo, il quadrante da dare, come promesso e come abbiamo ribadito più volte anche in campagna elettorale, da dare alle scuole, cioè a Riva... all'istituto Comprensivo Riva 1, quindi tutto questo quadrante con l'uscita diretta protetta lungo via Storch. Questi sono altri schizzi dove vedete che rimane il cuore centrale il laghetto. C'è una gradonata verde se la scuola ci indicherà di realizzarla, una collinetta verde che fa da anfiteatro nella zona della scuola, tutta la zona di destra è dedicata alla scuola. Sul lato sinistro al centro abbiamo quel ponte, quel passaggio incassato nello specchio d'acqua, l'edificio, e qua vedete lo stesso schema un po' più lavorato, dove in rosso ci sono tutti i percorsi pedonali, la palazzina servizi che sarà in legno e ovviamente comprenderà blocco scala, ascensori e zona servizi igienici, eccetera, il tetto verde della palazzina, il fotovoltaico sull'altra falda, i percorsi pedonali e ciclabili protetti, i due monumenti, il monumento ai Martiri della Libertà al centro, com'era prima, dove c'era la croce iniziale o al centro di questo isolotto, al centro dello specchio d'acqua, o dove si vorrà posizionare, comunque noi l'avevamo lasciato nella zona centrale e poi i due monumenti e quindi al centro il monumento dei Martiri della Libertà e invece il monumento Bruno Galas, che attualmente è sul retro di una zona dei cassonetti dei rifiuti, e quando abbiamo fatto le commemorazioni del 4 novembre, mi sembra che con me c'era il Presidente e l'Assessore, abbiamo detto tutti che va sistemato. Quindi lungo via Galas, dove vorranno le strutture militari preposte, verrà posizionato e riqualificato anche quel monumento. Questa è la solita palazzina che diciamo e dalla palestra per arrivare a Riva 1 un quarto del parco - lo vedete scritto anche in corsivo qua - viene dato direttamente alla scuola. Il Comune poi farà un accordo con la scuola per poter utilizzare quel quarto di parco nel periodo estivo quando la scuola fosse chiusa, ma questi sono accordi che... come sul parcheggio. È chiaro che i 200 parcheggi, se bisogna riservare una quota su richiesta del dirigente al personale scolastico, il Comune farà la sua parte, cioè non è quello il problema, insomma. Mentre in questo disegno vedete che le aiuole con le alberature che escono e che poi verranno completamente illustrate dal terreno, sono circondate da delle bordure in modo che l'effetto non è quello di vedere una griglia su un prato, ma è vedere un parco. Noi abbiamo aumentato la superficie, che era di 9.200 metri quadrati e riprendendo anche la zona a sinistra e la zona a destra arriviamo a 10.000 metri quadrati di verde.

Credo che non ci sia altro, almeno per la mia parte, e lascio la parola agli altri tecnici. Grazie intanto.

^^^ *Entra il Consigliere Mosaner: il numero dei presenti sale a 20.*^^^

Presidente Mamone

Grazie Assessore. Passo la parola all'ingegnere Giordani, prego.

Ingegnere Giordani

Buonasera a tutti innanzitutto. Proseguo nella presentazione che ha fatto l'Assessore illustrando quello che è il progetto preliminare, il risultato. L'obiettivo qual è che è stato del progetto? Fin dalle prime fasi si è cercato di pensare ad un grande parco urbano sull'intera superficie con una prospettiva sostenibile ed ecologica perché si è voluto dare una grande importanza a questo luogo del Comune di Riva del Garda. Per ottenere questi obiettivi cosa è stato necessario pensare? È stato necessario pensare di valorizzare la presenza dell'attuale area verde, migliorare gli aspetti ambientali dell'area con particolare attenzione agli aspetti naturalistici, mantenere e valorizzare l'impianto storico del perimetro cimiteriale recuperando il luogo come isola verde, valorizzare gli elementi storici presenti, eliminare le barriere visive che non hanno più memoria storica, migliorare la fruibilità degli spazi, trovare una sinergia e un'integrazione con l'adiacente comparto scolastico che ad oggi risulta essere di fatto separato, ma soprattutto risolvere quella che è la problematica legata alla presenza di un parcheggio in superficie cercando di ridare una certa dignità ad un luogo importante dove per più di un secolo e mezzo è stato adibito a cimitero e dove si ricordano i martiri trucidati dai nazifascisti e delle persone che combattevano per la democrazia. Quello che si voleva fare è creare questo polmone di verde di 10.000 metri quadrati che in realtà fosse coperto da vegetazione, da prati, da alberi, dove in realtà le auto saranno sostituite dagli alberi e dove sarà possibile soffermarsi per riflettere e ricordare. Di qui l'idea di chiamarlo Ettaro Verde questo progetto proprio per i 10.000 metri quadrati. Questa è l'area oggetto di intervento dove una parte è adibita a parcheggio, si vedono nelle foto quella che è la situazione attuale; l'ingresso da via Damiano Chiesa è molto scombinato perché risulta essere presente un parcheggio, risulta essere presente un distributore del latte, c'è questo ingresso al parcheggio che in realtà era il vecchio cimitero, come pure questo elemento di separazione tra il polo scolastico e il parco e quindi questo elemento che di fatto non permette uno stretto collegamento. Lungo via Galas invece vediamo l'attuale ingresso, il parcheggio e una vista dell'attuale parte destinata a parco. C'è infine, sempre nella situazione attuale, un ingresso da via Storch.

Torniamo sulla superficie complessiva, l'idea è quella di aggiungere queste due superfici, aggiungere l'area tra l'attuale palestra e il muro, nonché il triangolo su via Storch e questo evidentemente sempre nell'ottica di questo ettaro e 10.000 metri quadrati di verde. Alcune valutazioni dal punto di vista urbanistico: già attualmente il Piano regolatore fa rientrare queste aree in zone F2, dove nelle zone F2, per l'appunto, sono già ammessi i parchi pubblici, i giardini, come pure l'edificazione di piccoli fabbricati destinati alla manutenzione del verde, a chioschi, a strutture per spettacoli all'aperto, per i ristoranti, i bagni, eccetera. Inoltre è anche già attualmente prevista la possibilità di realizzare parcheggi di interesse pubblico addirittura anche con soluzioni multipiano. Dal punto di vista della carta di Sintesi della Pericolosità rientriamo in aree con penali basse e quindi andando a verificare a cosa è previsto dalle norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale si vede che in realtà questo tipo di intervento è ammesso purché il relativo progetto sia corredato da un'apposita relazione tecnica che ne attesta la compatibilità e assicura l'adozione di eventuali accorgimenti necessari per garantire la funzionalità anche al manifestarsi di eventuali eventi. Sotto l'aspetto della Soprintendenza possiamo fare riferimento

alla determinazione del dirigente della Soprintendenza 562 del 2006, dove sostanzialmente è stato accertato che tale particella non riveste interesse culturale e quindi è esente dall'applicazione del codice dei beni culturali del paesaggio.

Aspetti cimiteriali. Il cimitero è stato realizzato verso il 1885, durante le sepolture molte piante in prossimità delle tombe sono state, in qualche modo, compromesse perché sono state recise le radici, fatto questo che le ha di fatto rese in parte instabile e pericolose. Nel 1971 il cimitero non è più stato interessato da inumazione ordinarie; nell'86 vi è stata la dismissione di quest'area cimiteriale; nel 2006-2007 si è intervenuti con la bonifica del terreno per quei tre settori che stati evidenziati, non la parte, diciamo, nord-est, in quanto è stata utilizzata provvisoriamente per garantire la corretta mineralizzazione delle salme oggetto dell'esumazione precedente. Questo quarto riquadro è stato in realtà interessato dall'intervento di bonifica nel 2008.

Con la bonifica si è provveduto a fare un dissodamento del terreno per una profondità di 2 metri 2,5 metri, stando ad una distanza di 3 metri dalle piante. È stato vagliato il terreno con l'ausilio di vaglio, con la raccolta dei resti ossei depositati nei cofani in cellulosa per l'eventuale successiva inumazione in fossa comune o per la cremazione. Gli scavi sono stati riempiti, livellati con terreno idoneo. È stata fatta la disinfezione, la separazione e il trasporto del materiale come previsto da normativa. Si è provveduto alla demolizione di manufatti, come pure di eventuali platee in calcestruzzo, e le traslazione in cofani e inumazioni in fossa comune resti mortali.

Le piante risultano di fatto... Le piante che sono risultate più pericolose sono state prontamente rimosse e sostituite. È stato, altresì, osservato che ad ogni evento atmosferico più intenso del solito qualche pianta risulta piegata o danneggiata e questo evidenzia un problema sulla radicazione delle piante stesse e quindi hanno una radicazione insufficiente per le dimensioni delle piante stesse.

Questo è l'idea di partenza che ha già anche illustrato l'Assessore e arriviamo adesso al progetto vero e proprio.

Questa è la situazione attuale vista dall'alto. Quella che viene proposta come progetto preliminare in realtà è una situazione di questo genere, dove gli fatto possiamo notare un ingresso pedociclabile, un ingresso carrabile all'interrato da via Galas, come è attualmente previsto; questo biolago per dare un movimento, un riflesso, una pulizia e una pace all'intera area; un volume dedicato all'uscita dall'interrato composto da ascensori, strutture di presidio per la manutenzione del verde, dei chioschi, per il ristoro dei servizi igienici e un'area da integrare con l'adiacente comparto scolastico. Da sormonto tra lo stato attuale e la proposta del progetto è evidente la volontà di creare questo parco con una forte importanza naturalistica. Questa è la visuale della proposta progettuale senza alcun sottofondo. Se andiamo a fare una valutazione di quello che succede in sezione verticale possiamo vedere un unico piano nell'interrato dove, andando a fare un uno zoom specifico, vediamo che in realtà sopra il solaio dell'interrato è previsto 1 metro, 1 metro e 20 di terra vegetale che risulta essere sufficiente per poter piantare determinate piante. In realtà lungo tutto il parco non è previsto un'unica quota orizzontale, ma saranno fatti dei movimenti di terra dove in alcuni punti questo terreno vegetali sarà anche di quota superiore.

Riprendiamo la parte del biolago per creare questo gioco d'acqua al centro del parco dove sarà di fatto il fulcro e la parte centrale del parco. Qui è stata messa una foto di come vengono, in qualche modo, realizzati e qual è il risultato finale di questi biolago.

Parti interrato. Nella parte interrata evidenziamo questo verde profondo dove l'interrato non arriva fino a confine, ma c'è una fascia, che possiamo proprio chiamare verde profondo, che garantirà comunque una corretta dispersione delle acque, garantirà la possibilità di piantare piante che poi non possono avere un apparato radicale molto più profondo; una superficie di interrato di circa 7.000 metri quadrati per 197 posti auto e 90 posti per motocicli. Si è cercato, infatti, di pensare anche alle esigenze non solo di chi utilizza l'auto, ma anche di chi utilizza la

moto, recuperandoli in tutti quei posti dove di fatto la macchina non ci sarebbe stata e per evitare anche di sprecare spazio si è pensato di utilizzarlo al completo predisponendo, per l'appunto, questi posti per i motocicli. Come ha accennato prima l'Assessore Matteotti, il progetto prevede la realizzazione di questi pozzi di luce dove in alcuni punti la pianta parte direttamente dal piano interrato per poi, diciamo, fuoriuscire al piano del parco con un effetto che in realtà è già stato utilizzato in altre occasioni come, ad esempio, è riportato in questa foto. Questi pozzi di luce risultano essere, questi che sono evidenziati, dove c'è un pozzo di luce di più grandi dimensioni all'ingresso del parcheggio interrato proprio per dare una sensazione di luce e trasmettere l'impressione di non essere completamente interrati.

Abbiamo fatto anche uno studio della trasformazione storica che c'è stato nel verde. Nel 1984 i cipressi erano 90 con zero posti auto. Nel 2021 i cipressi maturi erano 40, mentre i cipressi giovani risultano essere 33 con 8 ulivi per un totale di piante pari a 81. I posti auto risultano essere attualmente circa 170.

Nello stato progettuale è stato previsto l'inserimento di piante di natura diverse per un totale di 102 piante e un totale di 197 posti auto nell'interrato. È stata fatta una proposta sull'utilizzo di piante diverse che possono, in qualche modo, anche dare un'importanza con le varie stagioni come vedremo dopo.

Nella sostanza, se vogliamo fare un riassunto della situazione nel tempo, vediamo che dall'84 allo stato progettuale le piante sono passate da 70, 81 a 102, i posti auto da 0 a 170 e 197. Abbiamo provato a fare anche un'analisi cromatica del verde vedendo cosa potrebbe succedere, con un'ipotesi di piante che evidentemente deve essere approfondita poi in fase di progetto definitivo, cosa potrebbe succedere con una primavera piuttosto che nell'estate, piuttosto che nell'autunno dove evidentemente si vedono i colori più vivi, piuttosto che in inverno dove alcune piante non hanno colore perché evidentemente sono spoglie.

Questo è il risultato messo in un'unica slide delle quattro stagioni e un'ipotesi di quelle che potrebbero essere le piante previste all'interno di questo progetto preliminare. Quello che si vuole, per l'appunto, ottenere è questo ettaro ricoperto di erba, di piante, di alberi di sia di alto fusto ma anche non, in un disegno armonico ed accogliente che possa essere variopinto e mutevole in base alle stagioni per ottenere un ambiente rilassante libero da macchine in cui il verde e la natura siano gli unici protagonisti.

Si è pensato anche ad un'ipotesi di impianto di irrigazione automatica e da pozzo, sono state fatte delle valutazioni per utilizzare degli irrigatori a scomparsa piuttosto che delle degli irrigatori gocciolanti, come pure prevedere l'installazione di sensori di pioggia per evitare sprechi nel consumo di acqua con elettrovalvole e l'ipotesi di realizzare un pozzo di prelievo dell'acqua vista anche la quota della falda. Con un piano di interrato noi non andiamo a trovare la falda perché abbiamo l'esperienza dei cantieri vicini e quindi andando ad una profondità di 20 metri dal piano attuale di campagna potremmo dimensionare le eventuali pompe presumibilmente dai 2 ai 2,5 litri al secondo.

Costi. Per quanto riguarda questa progettazione siamo a livello preliminare e quindi abbiamo fatto una quantificazione economica tenuto conto di un costo parametrico dove l'autorimessa, diciamo, quota circa 15.000 euro a posto macchina. Per il parco invece abbiamo fatto anche qui una stima di massima in funzione dei movimenti terra che saranno necessari, della creazione del landscape, delle piantumazioni, delle sistemazioni dell'impianto di irrigazione automatico di questo pozzo stimati, per l'appunto, in questi complessivi 800.000 euro. Quindi arriviamo ad un totale di lavori di 3.800.000 euro ai quali vanno aggiunte tutte le somme a disposizione dell'Amministrazione per 1.400.000 euro e quindi per questo preventivo complessivo e di 5.200.000 euro.

Prima di terminare la presentazione vorrei ringraziare tutti i colleghi dell'area Opere Pubbliche per la loro prontezza, la loro capacità, la loro disponibilità ad eseguire tutti i lavori che gli

vengono assegnati e soprattutto perché hanno permesso di realizzare anche questa presentazione e sono orgoglioso di farne parte a questo gruppo di lavoro. Grazie mille.

#### Presidente Mamone

Grazie Ingegnere Giordani e ringrazio anche da parte nostra i suoi collaboratori. Passo la parola adesso all'Architetto Zolin Gianfranco che farà alcune illustrazioni. Prego architetto.

#### Architetto Zolin

Buonasera. Io voglio essere molto sintetico perché di questo progetto ne avete sentito parlare in maniera molto approfondita. Mi è stata chiesta di fare una brevissima introduzione relativamente alla localizzazione del parcheggio dal punto di vista dell'assetto della viabilità. Come potete vedere nella slide alla sinistra è riportata una tavola del Piano della Mobilità redatto dalla Comunità Alto Garda e Ledro e approvato dalla Giunta Provinciale nel 2020 nel quale si vede lo schema funzionale della mobilità viaria. Quindi potete vedere che con questo retino rosso sono indicati i principali assi viari, in viola dei punti di attrazione del traffico, che sono le zone produttive e in particolare in grigio i centri storici. Da questo assetto si nota, peraltro, che non c'è una gerarchia definita della viabilità, ma c'è un reticolo, in qualche modo, disordinato che però costringe, chi si reca nell'Alto Garda e Ledro, ad utilizzare prevalentemente alcune direttrici. In particolare chi scende da Nago è quasi costretto ad utilizzare la strada 240, strada che corre lungo il bordo del lago, per dirigersi sia a Malcesine, a Limone, a Ledro e anche nella zona di Tenno. Quindi è una gerarchia che appare indifferenziata ed è lasciata ad una concentrazione veramente rilevante che interessa la zona più delicata di Riva e di Nago-Torbole, cioè la fascia lago. A destra invece vedete uno schema concettuale anche questo nel quale viene rappresentato il nuovo schema della mobilità che verrà a realizzarsi con la conclusione dei lavori del collegamento Loppio-Cretaccio. In questo caso vedete che nell'asse centrale, quello che parte dal lago di Loppio e attraversa la zona anche produttiva di Arco e di Riva, c'è un'asse centrale disegnato in rosso, che viene denominato anche un asse distributivo, e da questo ripartono verso nord e verso sud delle direttrici rappresentate in blu che sono assi di penetrazione nella gerarchia della mobilità e questa differenziazione viene spesso utilizzata per che esprime concettualmente come avviene la distribuzione del traffico. Ci sono, quindi, dei flussi che attraversano il territorio rappresentati in rosso e dei flussi invece di penetrazione che innervano le strutture urbane e vedete che questi sono direzionati verso nord, quindi verso Arco, e verso sud e quindi verso Riva. Questi collegamenti viari poi devono trovare conclusione in parcheggi di attestamento e da questi parcheggi poi devono partire piste ciclabili, percorsi pedonali per dar senso a quello che è uno dei progetti, forse i più ambiziosi del Piano della Mobilità, quello di un'estensione di una città pedonale che dovrebbe riguardare in gran parte la fascia lago di Riva, di Arco e di Nago-Torbole.

Questo era quello che mi premeva trasmettervi perché in questo caso potete capire che l'importanza di questo parcheggio non è determinata dalla sua localizzazione ormai nel centro della città, ma è anche uno dei punti di interscambio modale che avrà la città nel rapportarsi con il resto del territorio in futuro.

In questa slide in alto a destra potete vedere che la localizzazione dell'ex cimitero di Riva è stata appunto, seguendo la normativa sanitaria dell'epoca, collocata all'esterno della città, mentre attualmente questa attrezzatura è collocata esattamente al centro della città o perlomeno in una zona ancora centrale. Quindi capite bene che le funzioni devono essere riconsiderate anche alla luce di questa localizzazione.

Le modalità della progettazione e gli obiettivi sono stati fissati e descritti in maniera molto corretta dall'Ingegnere Giordani. Quello che riguarda invece la scelta del verde possiamo dire che non è ancora definitiva, in quanto le motivazioni che hanno spinto alla scelta progettuale di

queste specie è dovuta principalmente ad una sorta di compromesso, nel senso che si è detto, in qualche modo, di attenuare l'impatto di questa struttura a renderla in maniera naturalistica e conforme al contesto e integrarla con... la zona scolastica con la parte abitativa, ma ci sono anche altre necessità, quella di avere un fogliame latifoglie e quindi un fogliame che possa variare anche con il clima e avere dei colori. Da alcuni paesaggisti che visitano il Lago di Garda, in particolari Riva, ci vengono fornite degli stimoli, ci viene detto che Riva ha una preziosissima dotazione di verde, ma questo verde forse è un po' troppo verde, nel senso che non ha questi mutamenti climatici che ormai sono diventati un'esigenza irrinunciabile per variare il paesaggio. C'è bisogno anche di una struttura, quella che i botanici chiamano la struttura del parco, che è determinata da grandi alberature, spesso sempreverdi con fogliame persistenti che creano proprio la parte importante dell'assetto del verde e anche esigenze legate alla presenza della scuola e quindi di un utilizzo del verde anche rivolto ai più piccoli. Quindi bisogna curare attentamente la scelta di questi esemplari affinché non abbiano problemi di tipo allergico, cioè non devono creare allergie, non devono avere fogliame o bacche tossiche e quindi nella prima stesura, anche preliminarmente di questo progetto, ci siamo accorti, in fase un po' più approfondita, di avere qualche pianta che può avere queste caratteristiche e andrà sostituita. Ma la parte più importante è anche la scelta di specie che possano radicare in profondità lungo il perimetro in sostituzione dei contorni verdi che caratterizzano la struttura tipica di un cimitero, ma anche avere una struttura di alberi ad alto portamento e con portamento anche verticale che partono dalla base, cioè dal piano del parcheggio vero e proprio e possono radicare in profondità andando ad attingere alla falda più profonda.

Questa è un'esigenza particolarmente delicata perché voi dovete capire che dobbiamo scegliere delle piante che resistono all'inquinamento, non siano tossiche, abbiano un fogliame che varia con le stagioni, che non creino allergie a quanti frequenteranno il parco e che comunque abbiano anche una rapida crescita per favorire un pronto effetto di tutta la struttura. Quindi le scelte, come vedete, sono improntate sia ad una richiesta legata alle preesistenze e quindi un dialogo con le preesistenze arboree poste più vicino alla scuola, come il Liquidambar, i cipressi e anche gli ulivi già presenti che possono essere recuperati, quelli più giovani, e poi anche la presenza di esemplari che rievocano un po' anche la dotazione forestale dell'intorno come il leccio che caratterizza le pendici montane della Rocchetta e alcune specie molto resistenti all'inquinamento come Ginkgo biloba o Liquidambar e anche il Prunus a dirla tutta.

Io mi sono, come dire, avvicinato a questo progetto con un certo timore diciamo, perché ero preoccupato da quello che poteva essere interpretato, questa presenza importante di cipressi, che sono comunque esseri viventi, mi aveva sicuramente preoccupato e quindi ho chiesto ai tecnici del Comune, quelli che si occupano della manutenzione del verde, qual era lo stato delle piante e quindi mi sono arrivati alcuni documenti datati 2006 dove vengono in qualche modo, con una certa preoccupazione, descritti quali sono gli interventi da programmare e quindi il taglio, l'abbattimento di alcuni esemplari, la cura e la verifica continua, tant'è che in questo periodo, nel 2006, era stata chiesta una consulenza anche all'Istituto Agrario San Michele per valutare il grado di rischio di queste piante perché, come hai detto correttamente l'Ingegnere Giordani, l'esumazione dei resti in questo cimitero ha compromesso in maniera sostanziale la stabilità di queste piante, tant'è che nei documenti che mi sono giunti in mano, oltre a dichiarare alcuni esemplari molto fragili e anche con rischio di caduta, si faceva accenno anche ad alcuni episodi di crollo di queste piante.

Le indicazioni proprio tecniche che derivano da questa valutazione sono state poi espresse in termini di punteggi. La valutazione del rischio di ogni pianta, di quelle preesistenti, quelle adulte, è stata espressa, quindi, con un grado di giudizio sulla stabilità e del rischio che va da 1 a 4 e nella tabella, che vorrei farvi vedere, è descritto il grado di rischio della rappresentazione e, come potete vedere, è riferita a quattro valori. La maggior parte delle piante censite, come si è detto, è

caratterizzata da un grado di rischio medio che è del 3,5 e quindi è con questa tranquillità mi sono convinto della necessità di... per la sicurezza in primo luogo, di poter prevedere la sostituzione di tutto l'impianto arboreo principale e la sua sostituzione recuperando anche le piante che invece sono di recente impianto e che quindi possono essere riutilizzate.

Volevo farvi vedere l'ultima slide e ho chiuso. In questa vengono, come dire, considerati dall'Istituto Agrario di San Michele, che è stato contattato per una consulenza botanica, lo stato di salute e di stabilità delle piante e quindi potete verificare come nell'ultima colonna, a parte tutti i dati relativi al diametro del tronco, della chioma e allo stato vegetativo e quant'altro, esiste un giudizio sintetico che riporta il grado di rischio e, come potete vedere, gran parte di questi esemplari sono a rischio 3 o 3,5 in una scala da 1 a 4. Io ho concluso.

#### Presidente Mamone

Grazie Architetto Zolin. Aprirei il dibattito di primo intervento. Ricordo che l'intervento massimo è di 15 minuti e le prenotazioni devono essere effettuate entro la conclusione del primo intervento.

Dichiaro aperto il primo intervento. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zanoni, ne ha facoltà per 15 minuti, prego.

#### Consigliere Zanoni

Presidente, prima di iniziare l'intervento stavo aspettando appunto che... siccome ho chiesto una gentilezza all'Ingegnere Giordani di poter proiettare una slide, la mappa del vecchio progetto, e quindi le chiedo di poter iniziare l'intervento appena riescono a proiettarci questa tavola, la tavola del primo livello interrato, grazie.

#### Presidente Mamone

Riusciamo a produrla?

#### Consigliere Zanoni

Perfetto, grazie.

#### Presidente Mamone

Perfetto, prego.

#### Consigliere Zanoni

Ingegnere, se è possibile farla scorrere verso il basso perché quello che a me interessa far notare è proprio questo, due puntualizzazioni prima di iniziare il mio intervento in riferimento proprio alle considerazioni che ha riportato l'Assessore Matteotti nella sua presentazione. L'Amministrazione precedente aveva approvato il progetto del parcheggio all'ex cimitero. L'Assessore Matteotti ha illustrato la mappa del piano terra ed è interessante capire invece, questa è la mappa dell'interrato, da qui si nota chiaramente che l'invariante che era stata rassegnata all'ingegner progettista, era quella di salvare la doppia fila di cipressi e qui si nota tranquillamente.

Poi la soluzione 1A votata in Giunta, me la ricordo perfettamente, avevamo ipotizzato per il piano di superficie la possibilità su un verde rinforzato di parcheggiare ulteriori auto. È chiaro che il progetto prevedeva 109 posti auto in interrato con la possibilità di utilizzo anche della superficie su un verde rinforzato. Questo perché? E rispondo all'Assessore Matteotti perché prima diceva che non sa perché questo progetto non sia arrivato al dunque. È semplicissimo, l'abbiamo già fatto presente anche in un altro Consiglio Comunale con questa Amministrazione proprio e non siamo arrivati al dunque perché non avevamo i voti per arrivare al dunque, perché

il PAT, su un documento presentato dalla Consigliera Betta, dall'allora Consigliera Betta, aveva chiesto di realizzare un parcheggio da 400 posti auto. Noi eravamo contrarissimi, il documento comunque c'è perché è chiaramente visibile negli atti del vecchio Consiglio Comunale e a quel punto noi abbiamo dovuto fermarci perché non era nostra intenzione realizzare un parcheggio di quelle dimensioni, di quelle metrature. A noi interessava solamente realizzare un piccolo parcheggio ridotto rispetto ai posti auto che oggi sono disponibili, 109 posti auto rispetto a quasi 200 che ci sono oggi sul ghiaino. Quindi queste sono le motivazioni per completezza di informazione, insomma, ecco. Poi, sempre per completezza di informazione, perché l'Assessore Matteotti faceva riferimento che dal 2008 ad oggi su quell'area non è successo nulla, ci ha detto fino al 2021. Dalle foto si capiva invece che è successo qualcosa perché l'Amministrazione Comunale precedente, anzi quella precedente ancora perché, se non erro era 2012 o 2013, ha tolto gran parte dei parcheggi realizzando il secondo quadrante a verde. Quindi il disegno dell'Amministrazione precedente su quel parco era chiarissimo, togliere il più possibile di posti auto, creare solamente uno standard legato alla necessità delle scuole della zona strettamente legato a quello creando un'area verde senza togliere ulteriori cipressi e quindi di quei 5 che si parlavano, quelli all'interno dell'area di scavo che doveva essere quella che qui vedete in sostanza.

La sistemazione in superficie era chiaramente un progetto preliminare e quindi era un'idea di massima per poter convincere anche l'allora Maggioranza che eventualmente, se ci fossero state necessità ulteriori per il parcheggio, si potevano realizzare quegli stalli e questo in sintesi in sostanza. Poi è chiaro che, partendo un po' anche con il mio intervento, qui si scontrano due visioni del mondo e per farvi capire qual è la nostra visione io mi ricordavo di un vecchio articolo che avevo scritto sull'Adige il 10 febbraio del 2018 e il titolo era... vi leggo solo due passaggi: Nell'era della fibra ottica il nuovo corso politico, pensando chiaramente alla nuova Giunta Fugatti appena instaurata, rispolvera il boom economico anni '50 e la mobilitazione di massa. Partivo dicendo: "Oslo non vuole più avere nulla a che fare con le auto e punta con un accordo tra i principali partiti politici ad impedire la vendita delle vetture a benzina e a gasolio entro il 2025. Oslo nominata capitale verde d'Europa nel 2019 si prepara per il divieto d'accesso alle automobili nel centro cittadino, iniziativa già annunciata nel 2016 e oggi alla ribalta con i primi provvedimenti pratici - siamo nel 2018 - l'eliminazione dei parcheggi all'interno della città". Stiamo parlando di Oslo e non di Riva del Garda e quindi se riesce Oslo ad eliminare i parcheggi all'interno della città la volontà anche di Riva del Garda potrebbe essere quella parlando di mobilità sostenibile. Poi andrò avanti dicendo che il centro di Copenaghen ha una delle zone più estese al mondo lunghe 3 chilometri concepita nel 1962. Poi parlavo dei Medina, 9.400 strade tortuose e anche lì prive di passaggi delle auto e poi ho fatto riferimento a Friburgo in Germania, perché con Garda Trentino S.p.A. in quell'epoca abbiamo fatto una visita a quella città per capire come si muoveva lì il traffico, dove la mobilità sostenibile è chiaramente all'avanguardia. Quindi concludevo dicendo "Da nord a sud e da est a ovest sono ormai molte le esperienze che spingono a guardare avanti oltre le logiche di una mobilità individuale che ormai risulta essere insostenibile sia in termini ambientali che di vivibilità complessiva". Per questo dicevo che ci sono un po' due visioni del mondo che io... non discuto il progetto, anzi magari poi qualcosa dirò anche del progetto, ma discuto delle sensibilità che sono totalmente diverse. Per noi vale l'idea dello spostare i parcheggi all'esterno dei viali ottocenteschi all'esterno della città. Lì lasciamoci solamente quelli standard minimi che servono soprattutto per gli edifici pubblici che ci sono e questo si può fare senza dover sconvolgere e stravolgere un parco. Fa specie poi che questi ragionamenti si facciano prima di adottare un PUM, un Piano Urbano della Mobilità, ma da questo punto di vista dico "Per fortuna che Arco non aveva pronto nel loro strumento di programmazione economica la possibilità di creare il collegamento in superficie fra Riva e Arco, perché probabilmente anche qui forse sarebbe stata una forzatura. Sappiamo che opere di questa

natura devono rientrare in un PUM o meglio come si diceva anche in un PUMS, Piano Mobilità Sostenibile. Qui sembra quasi che si vogliono percorrere i tempi per accaparrarsi un contributo insomma, però penso che insomma ci capiamo, stiamo parlando di opere che costano più di 5.000.000 di euro e penso che la programmazione dal punto di vista del Piano della Mobilità siano indispensabili per la visione che secondo me deve esserci, insomma. Sicuro che, da parte mia, parcheggi in centro, perché lì è centro, non devono più servire, dobbiamo portarli tutti in Baltera, ormai sono ripetitivo, però vedo che anche questo ragionamento piano piano ha iniziato a fare breccia in qualche Assessore che ha anche ringraziato per le sensibilità che piano piano magari si riescono a recuperare anche dal passato.

Quindi anche qui recuperiamo questa sensibilità, parliamo di trasporto pubblico, parliamo di mobilità sostenibile invece di realizzare un'opera che ad oggi risulta essere già datata fuori dai tempi, da quelli che dovrebbero essere i tempi del futuro, per guardare al futuro.

Un'opera strategica, perché qui stiamo parlando di opere strategiche visto che il finanziamento è per accedere ai fondi nazionali sul Decreto Rigenerazione. Qui stiamo parlando di transizione ecologica, di rinaturalizzazione e si effettuano invece... qui è innegabile, sono delle colate di cemento che poi vengono ricoperte con uno strato di terra. Chiamarlo questo un miglioramento rispetto all'attuale, parlare di rigenerazione io faccio fatica, anzi io proprio non ci credo, per me l'opera strategica deve essere quella che punta al futuro e non a consolidare vecchie abitudini di parcheggiare auto dove invece per il futuro non deve più esistere portare l'auto in centro.

Opere strategiche possono essere quelle del potenziare ancora di più le piste ciclabili, creare dei raccordi utili per quando sarà conclusa anche la grande ciclabile del Garda, prepararci. Mobilità sostenibile puntare al trasporto pubblico, questo sì. In questi giorni si sta parlando della qualità delle acque, tutte, e non solamente... Noi sappiamo che per fortuna siamo il primo Comune del Trentino a dotarci del FIA e l'acquedotto nostro funziona, riesce ad erogare acqua di ottima qualità in tutte le stagioni, però sappiamo che il trattamento delle acque è un qualcosa di importante e quindi forse di strategico potrebbe esserci quello, ma di strategico potrebbe essere anche quello di proseguire perché purtroppo... e mi rincresce, ho sentito dall'Assessore Matteotti che non c'è più la volontà di proseguire sull'opera dell'adeguamento sismico degli edifici scolastici. Con Varone è l'ultimo abbiamo sentito dire in Consiglio Comunale, invece noi sappiamo benissimo che non sono stati fatti studi perché altre scuole non sono state adeguate sismicamente, le elementari Nino Pernici non sono state adeguate sismicamente, così come le elementari Sant'Alessandro, ma anche la scuola materna di Varone, quella di Sant'Alessandro, Lago blu, non hanno avuto un adeguamento sismico. L'iter doveva essere quello di procedere e siamo partiti con quelli che erano gli edifici più a rischio per arrivare piano piano a concludere il cerchio. Queste, secondo me, sono opere strategiche di interesse anche per quanto riguarda la sicurezza. Prima si parlava di sicurezza per le piante. Architetto Zolin, a me fa piacere che lei si sia approcciato con timore e con preoccupazione, se poi i dati che ci porta sono quelli del 2006 per quanto riguarda lo stato di salute delle piante, be', insomma... È passato Vaia da Riva del Garda e abbiamo visto che quei cipressi sono rimasti lì mentre altri sono crollati. Quindi io vorrei chiederle di essere ancora preoccupato di valutare bene questo progetto, perché per togliere del verde naturale e creare qualcosa di totalmente artificiale io da progettista ci penserei nell'anno domini 2021 secondo me, queste sono le mie sensibilità, poi è giusto che i tecnici fanno ciò che richiede l'Amministrazione Comunale e so che i tecnici lavorano e su questo anch'io mi associo a quanto detto dall'Ingegnere Giordani perché conosco la struttura e su questo non c'è ombra di dubbio. Certo che abbiamo visto insomma che non solo i Consiglieri di Opposizione che sono qui, ma molte associazioni e molti cittadini iniziano ad essere preoccupati.

Abbiamo visto che alle solite associazioni locali, anche WWF e Italia Nostra, leggendo il giornale di ieri, mi sembra che si sono uniti a questa richiesta di rivedere l'opera strategica così definita. Poi c'è anche un neologismo in inglese, non lo pronuncio in inglese ma capite

perfettamente cosa voglio dire, laddove si parla... Wikipedia, generalmente viene tradotto come ecologismo di facciata, ambientalismo di facciata, indica la strategia di comunicazione di certe imprese, organizzazioni o istituzioni politiche finalizzate a costruire un'immagine di sé ingannevolmente positiva sotto il profilo dell'impatto ambientale.

Sinceramente dirci che quello sarà un ettaro verde... sì, potrà essere verde perché sopra ci mettiamo l'erbetta, però sappiamo che anche su 80 centimetri di terra non è che si riescono a fare grandi cose, ma soprattutto rimane tutto artificiale perché sotto sappiamo che cosa c'è, c'è cemento. È inutile, possiamo dirci che le piante sbucano dal cemento ma è sempre una lastra di cemento che andrà mantenuta. Sappiamo i costi di gestione di queste opere e per darvi la misura le due fontane artificiali che ci sono a Riva, le due fontane ornamentali, scusatemi, che sono a Riva in Piazza Battisti costano solo di gestione ordinaria, sto parlando di luce - se dà fastidio il mio intervento, Presidente, posso anche fermarmi, non è un problema – parlo di luce, di cloro, di energia elettrica, illuminazione, costano circa 40.000 euro all'anno due fontane. Qui si propone un lago con pompe che devono comunque movimentare l'acqua, che devono comunque mantenere... Sappiamo benissimo cosa si significa sfruttare l'acqua a fini estetici dal punto di vista anche dei costi, lo sappiamo perfettamente e sappiamo benissimo che noi abbiamo uno dei laghi più belli del mondo e voler replicare a pochi centinaia di metri dal lago un gioco d'acqua a me sembra veramente qualcosa che va contro ogni logica anche di presentazione della città. La città è bella per com'è, per le sue bellezze naturali, non certo per ricreare a 200 metri qualcosa che rischia di attrarre più le zanzare che magari i visitatori vorrei dire, insomma, ecco.

Io non sono convinto di quella soluzione per nulla, non sono convinto della soluzione progettuale, ma soprattutto quello che più mi preoccupa è questa logica del definire la rigenerazione urbana ambientale, togliere del verde naturale, del verde che, fra l'altro, ha anche una sua ragione d'essere nella sensibilità dei rivani. Qui la terra non è una terra banale, lo sappiamo tutti, insomma, lì c'è una parte di parco che dal 2008 e dal 2012 è diventata patrimonio della città intesa come luogo anche... *(vuoto d'audio)*... Stato.

Credo che quella parte dovrebbe essere totalmente preservata anche per questi fini. Credo che qui i valori siano importanti, è importante il nome e questo da questo punto vista abbiamo capito che il nome resta, anche se mi è dispiaciuta quell'insensibilità nel dire “Ma, sì, tanto per me un nome vale l'altro, lasciamo pure quello” quando dopo un intervento che ho abbastanza curato in sede di discussione di Bilancio è stato detto “Ma, sì, togliamo il Parco del Ricordo e lasciamo il Parco della Libertà”. Non è con queste sensibilità che si realizzano opere per il futuro secondo me. Credo, insomma, che per realizzare opere per il futuro di una città bisognerebbe viverle anche un po' più intensamente a mio avviso, capire cosa indicano quei luoghi, cosa stanno a significare e non dirci che tanto le piante sono a rischio e quindi tagliamole. Le piante si possono curare, le piante devono essere preservate. Con l'Amministrazione precedente potete contarle penso sulle dita di una mano le piante che sono state tagliate in 10 anni. Sono state tagliate perché davvero danneggiate e perché è impossibile da tenere in piedi, ma abbiamo salvato l'impossibile e anche qui si può fare di tutto e di più se si vuole. Quei cipressi hanno... molti di quegli hanno più di 100 anni, hanno visto la storia...

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Sì, hanno visto gran parte della storia di questa nostra comunità recente. Credo di aver già detto tutto visto che il tempo... non voglio sfogare. La ringrazio per il tempo che mi ha concesso e concludo il mio intervento, grazie.

### Presidente Mamone

Grazie a lei. Per notizia io ho solo tre prenotazioni, del Consigliere Bertoldi, del Consigliere Mosaner e del Consigliere Caproni. Invito, poiché abbiamo avuto dei problemi tecnici che si è tutto spento, ecco perché faccio questo annuncio, invito i Consiglieri giù in fondo se quando si prenotano alzino la mano, non la manina sul microfono, ma non alzino la mano perché altrimenti non riesco a vederli. C'è il Consigliere Chizzola. Altri? Nessuno. Caproni ha già scritto, sì. Quindi in ordine sono Bertoldi, Caproni, Mosaner, Chizzola, questo è l'ordine dei Consiglieri che si sono prenotati. Prego Consigliere Bertoldi.

### Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Sul progetto da 5.200.000 euro, che è più di quello che normalmente Riva spende in un anno per Opere Pubbliche, perché è di più di quello che è nella normalità delle spese del Comune, credo che prima di tutto forse serviva un avvicinamento più condiviso a questo Consiglio Comunale e un avvicinamento più condiviso sia con il Consiglio che con la città. Abbiamo visto che la città è attenta, che la città c'è su questi argomenti e che non è proprio molto d'accordo con quello che sta succedendo e soprattutto forse servirà anche un po' più di cautela nell'amministrare. È uno dei tanti temi che abbiamo sentito un mare di annunci: 400 posti, 300 posti, 350, l'ultima Commissione Urbanistica ancora della Maggioranza era convinta che voleva 400 posti auto e ora diventa meno di 200. Cosa è cambiato? Io sono molto contento di questo perché ciò significa che l'altro intervento, quello della rotonda Maso Belli, avrà meno incidenza probabilmente sul... sulla zona del Grez, però non si governa una città a colpi di annunci sparando numeri come se uscissero dal bussolotto del Lotto. Capite anche voi che disorienta questo modo di fare per cui una torre alta 18, 15, 11, 0, poi un parcheggio 400 posti, l'altro ne fa 200, l'altro lo spostiamo, capite anche voi che non è possibile amministrare una città in questo modo, significa generare confusione, non dare certezze e non dare neanche un'idea chiara di dove si vuole portare la città stessa e questo è il primo problema. L'altro problema è politico. A me dispiace da un lato che si siano persi tre anni per sistemare questo parcheggio, perché si sono persi tre anni. Scientificamente il PAT ha deciso di perdere tre anni, perché questo progetto è un progetto di un parcheggio che sistemava il parco con questo numero dei posti auto o numero simile poi si poteva capire quanti farne in superficie su terreno coperto o no, ma poteva essere fatto nel 2018, c'erano le risorse, c'era la disponibilità, c'era il progetto e il PAT ha detto di no perché voleva 400 posti auto. Perfetto, ora siamo nel 2021, tre anni dopo, stiamo discutendo della richiesta di finanziamento con l'iter che ci sarà per un progetto da 200 posti auto. Se la tattica era mettere in crisi la vecchia Amministrazione per arrivare poi alle elezioni direi che la tattica è andata molto bene. Per il PAT è andata bene e per la città di Riva un po' meno, sono tre anni persi.

C'è un altro tema, il progetto che avete visto cubava circa 2.000.000, 2.500.000, nuovi posti auto simili, metà del costo. Ora, in piena pandemia, con un piano che prevede una ripresa che vuole essere una specie di Piano Marshall, andiamo a spendere per gli stessi parcheggi il doppio è il modo di amministrare di un buon padre di famiglia? È un modo di amministrare che cautela i soldi pubblici? È vero che non sono del Comune di Riva del Garda, saranno dello Stato, sono dell'Unione Europea, ma sempre da tasse provengono, sempre soldi pubblici sono, sempre con cautela e con responsabilità vanno utilizzati.

Ho visto anche il conto e in realtà è ovvio che non possiamo fare solo il parcheggio da 3.500.000 e sopra lasciare vuoto, è l'intervento complessivo che dà il costo parametrico del parcheggio e il costo parametrico del parcheggio vuol dire 26.000 euro a singolo posto auto. Arriviamo a 26.000 euro se cubiamo tutto l'intervento perché è ovvio che non possiamo spezzettare un pezzo e un pezzo. Tutto l'intervento sono 26.000 euro posto auto. È un costo adeguato? Lo riteniamo un modo di spendere i soldi pubblici adeguato? Secondo me no, secondo me non è un modo

coerente di spendere i soldi pubblici, anche perché quel piano dice due cose, lo proiettava prima Matteotti, che finanzia i progetti di rigenerazione urbana volte alla riduzione di marginalizzazione e degrado sociale. Okay, c'è la ghiaia per i motivi che ci ha detto prima, ma non mi pare che ci sia un degrado sociale. Notate che sono fondi nazionali, pensate al degrado sociale cosa vuol dire in Italia. Forse magari altri luoghi potevano avere interventi di questo tipo. Anche qui la trovata pubblicitaria di proclamare il collegamento Arco-Riva se si sa già che non può essere portato perché annunciarlo alla città? Per guadagnare sulla pagina sul giornale? È questo il modo di fare di un buon amministratore, cercare i titoli di giornale? Ve lo chiedo. È vero che la... di comunicazione forse è troppo, però sicuramente non andava incontro a questo tipo di demagogia, perché se annuncio una cosa che so già che non si può fare evidentemente sto in qualche modo ingannando. E poi dice - sempre il bando - deve consentire la riduzione del consumo di suolo. Allora, non è che se noi facciamo un parcheggio sotto e sopra ci mettiamo un parco riduciamo il consumo di suolo, stiamo usando mezzo ettaro di suolo in più. 5.000 metri quadri che erano suolo non ci sono più, c'è sotto il cemento e sopra c'è uno strato di terra. Il verde pensile non è non avere consumo di suolo, questo sia ben chiaro, questi sono poi i giochi che si fanno per compensare, ma non è non avere consumo di suolo, stiamo consumando mezzo ettaro di suolo, punto, e quello che ci mettiamo sopra non è naturale, quello che ci mettiamo sopra è un qualcosa di artificiale che richiede energia, quindi sicuramente non è a favore dell'ambiente, per essere mantenuto. Sappiamo quanto costano le fontane, cubatura veloce di quello che può costare manutenzione del verde e di manutenzione programmata di tutte le parti isolanti sopra la soletta e della parte degli impianti di irrigazione e della parte elettrica, se lo spaliamo un intervento di questo genere simile a questo va fuori con 150.000 euro circa tra spese vive e ammortamenti sulla manutenzione all'anno. È una cosa sostenibile? È una cosa che vogliamo sostenere? Noi spendiamo all'anno a Riva di manutenzione 1.000.000, 1.500.000 a seconda degli anni e ci cacciamo su una spesa del genere perché vogliamo avere la Ferrari. Possiamo avere una Ferrari che ci costa meno di manutenzione? Sì. C'è un parco bello, alcune idee sono molto interessanti, l'apertura verso la scuola, il venire a prendersi quei pezzi che sono effettivamente con i parcheggi nella parte sud e sud-ovest sono interessanti. Bene, quelli direi che sono doverosi e positivi, ma possono essere fatti ugualmente senza andare a smembrare un pezzo di parco per doverci fare sotto questa bella cosa che abbiamo visto. Bellissimo e faccio i complimenti agli uffici, pochi Comuni hanno uffici che possono permettersi di portare elaborati del genere in Consiglio Comunale e questo va sempre riconosciuto, ma qua il problema è politico. Si dice che è un evento naturalistico. Non è un evento naturalistico, è un intervento di consumo di suolo su cui ci facciamo su una tappezzata di verde che richiede un forte apporto per rimanere in piedi. Sicuramente le tumulazioni hanno danneggiato, però ricordiamoci che il cipresso è scelto per i cimiteri per un solo e unico motivo alla base, perché è una delle piante arboree che ha un impianto radicale fittonante, va in giù, principalmente si sviluppa in verticale, motivo per cui è resistente al vento, motivo per cui è dei cimiteri perché si danneggia poco perché le radici principali sono sotto la pianta.

Dopodiché a me fa piacere la tabella San Michele del 2006, ma nel 2006 io sulla mezza maratona facevo un'ora e 9, se la faccio adesso ci metto anche due di ore. Siamo organismi naturali sia noi che le piante, le cose cambiano e in 15 anni una pianta riesce anche a ricostituire quei traumi che nel 2006 a causa dei lavori probabilmente ha subito. È passato un attacco di afidi molto forti, gli avete fatti deperire e si sono ripresa alla grande e ricordo nel momento in cui si parlava "Cosa facciamo con questi cipressi?" "Lasciali lì che vedrai che si riprendono, sono in una situazione decisamente buona come substrato perché hanno un mare di terra intorno e hanno tutte le caratteristiche per riprendersi". Probabilmente se la BTA la rifacessimo adesso quella tabella sarebbe estremamente diversa. Credo che nemmeno per una struttura statica, per un'opera in

cemento armato ci si fiderebbe di una perizia del 2006 per dire che è in buona salute, ce ne serve fare un'altra. Invece no, qua siamo nel 2006 e va bene.

Quindi c'è una felicità amministrativa politica su quello che si fa. Sindaca e Vice Sindaca, chiedo scusa, è un po' distraente se continuate a parlare.

Presidente Mamone

Sono i tecnici che stanno cercando di aggiustare.

Consigliere Bertoldi

Va bene, perfetto.

Presidente Mamone

Prego, continui, prego.

Consigliere Bertoldi

Quindi diciamo una parte politica e amministrativa che la vedo critica sinceramente, perché se abbiamo un ritardo, abbiamo detto, e se facciamo questi annunci poi non è positivo. C'è una parte di merito sul costo, sulla buona spesa dei soldi pubblici, sulle finalità per cui quei soldi pubblici sono stati investiti e che quindi richiede anche un'etica nel loro utilizzo, una precisa responsabilità di come vengono utilizzati i fondi disponibili con queste tipologie. Noi qua stiamo un attimino cercando di tirare dentro il recupero aree degradate, ma penso che se facciamo vedere quest'area a qualsiasi Comune, anche solo... molti Comuni della Pianura Padana o alcuni Comuni di altre zone penso che veramente avrebbero molto molto da ridire. E poi sono altri problemi, perché di solito la scelta delle specie, perché non sono essenze, sono specie, sono esseri viventi e ve l'abbiamo sempre ricordato, c'è una professione che lo fa, ci sono dottori agronomi forestali che fanno alberi di coltura urbana, sia agricoltura urbana che di che si dica e alcune cose sono abbastanza impattanti. Sono state messe delle farnie, che sono delle querce bellissime, purtroppo da noi quasi estinte, delle querce di pianura dentro quei buchi larghi 5 metri. È vero che nell'immagine si vede una cavità molto vasta nell'esempio che è stato fatto che è molto bello, ce ne sono anche a Siviglia di quel tipo e sono larghe 20 metri però. Qua parliamo di fori fondamentalmente in cui la larghezza è pari all'altezza sostanzialmente, metro più e metro meno. Questo significa che lì dentro per metterci una pianta deve essere alta all'incirca 10-11 metri. Una farnia di 11 metri per poter essere trasportata ha una zolla interna che bisogna andare con la gru per spostarla. Prima bisogna trovarla, poi bisogna pagarla e poi bisogna spostarla con una gru e metterla a dimora. Si è detto che vanno ad attingere una falda profonda. Ma, signori, lì è vero che la falda è profonda, ma quando il lago si alza e alberi spingo la falda lì si alza. Se quelle piante non sono in una vasca bianca e non sono perfettamente isolate a livello idraulico l'acqua da lì rischiamo che ci sale su da dentro prima di arrivarci da fuori e fare una vasca bianca per una piante del genere o magari per cime come c'è nell'altra parte, significa sprofondare giù per altri 4-5 metri e fare un intervento che ha un costo esorbitante. Quindi attenzione a questi tagli che poi i costi lievitano e si è visto nell'intervento di Mestre i costi iniziali, proprio per quei motivi lì, erano esplosi quando è stato fatto quel parcheggio, si era andati quasi al doppio del preventivo iniziale, perché quando si mettono piante a dimora in un assetto che è antropico bisogna stare attenti un attimino. È vero che il... è infestante, ma se è infestante e lo metto in 20 centimetri di terra mi dura un anno infestante, dopodiché il... anche quello senza troppi problemi. Quindi attenzione a queste parti perché rischiamo di chiedere 5.200.000 e poi doverne mettercene altri due magari e allora il parcheggio viene a costare 35.000, 40.000 il parcheggio. Sono tutte cose che probabilmente... è vero che c'era la fretta, ma forse non era il caso di utilizzare quei fondi per questo progetto. Forse è il caso di pensare che visto che un parco c'è già

e lì, sì, è suolo vero, non è suolo riportato, forse mezzo parco può essere mantenuto parco com'è e nell'altra metà facciamo un parcheggio. Ci sono dei bellissimi esempi di parcheggi verdi superficiali sia a livello di paesaggio e sia a livello di tenuta del suolo che sono eccellenti, spendiamo la metà, diamo lo stesso servizio ed evitiamo anche di deturpare una memoria storia che Riva ha. Quei muri perimetrali non è vero che non sono cari ai rivani, quei muri perimetrali sono cari, danno un'identità ad un luogo, danno un'identità che è durata per più di un secolo se non sbaglio e quando si entra lì si percepisce dove si sta entrando. Quindi questa voglia di creare tutta politica e poi, ripeto...

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Bertoldi

Certo. Questa voglia politica di lasciare un'impronta a qualsiasi costo e con qualsiasi tipo di struttura è dannosa per la città, ci fa spendere soldi e ci fa lasciare dei pezzi di città che forse andrebbero mantenuti. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Do la parola al Consigliere Caproni, prego.

Consigliere Caproni

Grazie Presidente e bentornato prima di tutto.

Presidente Mamone

Grazie.

Consigliere Caproni

Io chiedo, se è possibile, che mi risponda l'Assessore Matteotti o Grazioli, perché io gli riconosco risposte sintetiche, precise e dirette e allora chiedo se loro posso darmi queste risposte. La prima, che non ho sentito nessuno parlare, è quella che tutti sono preoccupati... almeno di tutte le persone che ho parlato a Riva del Garda, il parcheggio rimane gratuito, perché io non ho capito ancora quanti stalli, penso tutti, rimangono gratuiti come lo stato attuale. Questa è la prima domanda. Ad un certo punto qualcuno ha detto, mi sembra l'Assessore Matteotti, che una quota degli stalli verranno dedicati al polo scolastico e volevo capire quanti sono, perciò presumo che da quel numero di 197 devo andare a dedurre gli stalli che vengono dedicati alla scuola e volevo chiedere quanti sono. Ad un certo punto avete detto che verranno tolti, per un discorso di omogenea, miglioramento naturale, naturalistico, eccetera, avete detto che vengono tolti tutti gli stalli che in questo momento sono esterni alle mura, attualmente sono 15-20 posti, perciò dai 197 tolgo circa 20 posti del polo scolastico, tolto circa 20 posti, 15 posti esterni e iniziamo già ad essere a 157 posti. Queste sono le prime domande e questo sarà semplicemente un intervento di delucidazione dato che andiamo a spendere circa un quarto dell'avanzo di amministrazione.

Secondo domanda dato che c'è qua l'ingegnere che saluto e ringrazio per l'esposizione: ma quanti metri cubi di cemento verranno utilizzati per creare questa opera verde? Seconda cosa il biolago. Abbiamo un lago più grande d'Italia e noi costruiamo un biolago, perciò avete valutato sicuramente anche tutto quanto il discorso zanzare, non zanzare, zanzare tigre, eccetera, e vi chiedevo una risposta di questo.

Altra cosa, sapete che a me piacciono i numeri e a me i numeri non tornano: ma come avete calcolato il costo di stallo 15.000 euro per posto auto? Perché avete indicato posto auto e non posto auto e motociclette e cose del genere. Mi dite come semplicemente lo avete calcolato?

Presumo – altra domanda – che dopo la giornata odierna, che verrà votato questo progetto, ci sarà una variazione di Bilancio, perciò voi porterete una variazione di Bilancio in questo momento di 5.200.000 che sono circa un quarto dell'avanzo di amministrazione che la vecchia Amministrazione ha lasciato, perché in questo momento dovrete andare ad attingere l'avanzo prima di avere la certezza di avere dei fondi da parte della Comunità Europea. Perciò farete una variazione di Bilancio di un quarto dell'avanzo per questo?

Basta, queste sono semplicemente le domande tecniche, poi mi riservo il secondo intervento per una questione politica. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie Consigliere Caproni. Do la parola al Consigliere Mosaner, prego.

#### Consigliere Mosaner

Grazie Presidente. Non entro nel merito del progetto perché hanno già fatto prima queste affermazioni che poi trovano una grande contraddizione interna, ma la valorizzazione dell'area... Cioè parlare di valorizzazione dell'area a verde, curare gli aspetti naturalistici, l'isola verde che diventa l'Ettaro Verde, togliere le barriere visive, attualmente sono gli alberi, quindi arrivare a citare a dire che il luogo dove ci sono... quelli che lottarono per la democrazia forse avrebbero valutato in modo diverso e che può far riflettere. Certo che fa riflettere. Nei vari corsi e ricorsi storici c'era chi interveniva su qualche edificio che era stato costruito che era chiamato il green center evidentemente sparando bordate terrificanti. Be', mi piacerebbe che gli stessi, nel momento in cui si parla dell'Ettaro Verde, facessero analogia riflessione. Non è un Ettaro Verde, l'ha detto prima Bertoldi, è un ettaro che da permeabile diventa impermeabile e tanto poco cemento ci possa essere questo è. Ma lasciando perdere il progetto, che poi è un progetto preliminare, Caproni ha posto delle domande sul parcheggio a pagamento o meno e si sa da sempre che vi è una necessità all'interno di una comunità di avere quello che numerose sentenze hanno definito sostanzialmente una giusta ed equa distribuzione dei parcheggi tra stalli liberi e stalli a pagamento, arrivando anche a cassare un'intera comunità sulla non validità delle sanzioni erogate perché impossibilitati a trovare parcheggi a stalli liberi. L'equa distribuzione noi l'abbiamo sempre considerata come quell'area... come l'equa distribuzione di uno stallo libero in funzione dell'altra parte, di altra parte di parcheggi che sono numerosi e che sono anche a pagamento. Il concetto è diverso, ma va bene anche quello che Zolin ha detto e cioè "Vediamo cosa sta...". In realtà lì si costruisce un parcheggio di attestamento oppure si può presumere che sia un parcheggio di attestamento e rischia magari di non esserlo nemmeno se le considerazioni che ha fatto Caproni possono resistere, nel senso una quota va alla scuola, una quota va ad un'altra cosa e quindi arriveremo a 110, 120 posti che dovrebbero essere sostanzialmente considerati gratuiti per evitare ammende di altro tipo, però alla fine cosa succede? Creiamo un polo di attrazione, forse perché è anche bello e quindi uno può andarci, ma non è che vedo moltissimi parcheggi, in tante città che ho frequentato, dove sopra un parcheggio, dove ci sono sotto centinaia di posti auto, ci sono decine di carrozzine con bambini che vanno a correre, saltano sopra le corse magari... vi sono le grate di uscita dei fumi delle autovetture. Può essere piacevole e bisogna stare anche attento con il biolaghetto, attrattore di zanzare tigre ma, insomma, possono essere una serie di considerazioni di natura tecnica. Ma il tema centrale è questo: serve alla nostra comunità un parcheggio di distribuzione o che chiama traffico all'interno del centro sostanzialmente? Non sono parole mie, sono parole di Zolin, quello una volta era periferia, adesso è proprio centrale alla nostra comunità nei pressi di tutti i plessi

scolastici sostanzialmente. Questo è la grande domanda che bisogna porsi, domanda alle quale... Capisco che è l'Amministrazione di prima e quindi adesso come adesso conta come lo 0,0 di coppe quando ha la briscola denari, come conta così l'Opposizione sostanzialmente in questo momento anche per come vi è l'atteggiamento da parte di... parte importante della Maggioranza nei confronti della Minoranza, cioè praticamente l'inesistenza. Ma a parte questo alcune domande dovreste porvele, perché ci saranno numerosi anche cittadini che chiederanno, già hanno incominciato a chiederlo, chiederanno le motivazioni del perché, ricordandosi che questa cosa nasce oggi anche perché si è detto che una parte dei parcheggi, che sono di pertinenza sostanzialmente del nuovo ampliamento del palazzo dei congressi e dell'annesso teatro, dovrebbero essere ricalibrati in funzione di qualcosa che ad oggi non è ancora del tutto chiaro, se il parchetto sopra perché serve questo per il Padel o per qualsiasi altra cosa, e quindi trova una collocazione da un'altra parte. Attenzione, i numeri rimangono numeri, cioè se quello verrà soppresso quel giorno che quei parcheggi serviranno ad altra parte, i residenti e coloro che li dovrebbero andare, se i numeri sono quelli, dove in realtà vanno? Boh, Dio solo sa, perché non è che vi sia la moltiplicazione nemmeno dei parcheggi, non si riesce a capire nemmeno i parcheggi come andranno a soddisfare sostanzialmente le esigenze di una comunità e quindi sono sommatorie delle quali non si capisce assolutamente il punto di partenza e per quale ragione viene fatta e vengono modificate magari le ipotesi e sapendo che quello avrebbe una funzione multipla e le funzioni multiple evidentemente divengono poi un casino terribile doverle gestire e in modo particolare sotto toglieremo alla comunità un numero di posti auto liberi, perché gli stessi numeri non è che se riescono a moltiplicare, e quindi magari creare un notevole disservizio addirittura. Ma creare un disservizio addirittura chiamandolo l'Ettaro Verde mi pare che sia una giusta declamazione, che è un po' lo spirito per metterci sopra una parola chiave sopra un bel progetto che dal di fuori, se fosse solo un parco magari sarebbe anche apprezzabile, ma siccome così non è evidentemente i problemi li pone, ma li pone anche sotto tanti altri aspetti che sono quelli un po' della memoria. È vero che nel 2008 fu tolta la parte della Sovrintendenza, l'importanza del luogo sotto il profilo del bene culturale, ma una cosa è il bene culturale e una cosa è il luogo e la memoria o una parte della memoria e quindi ci sono una serie di piccoli aspetti che non possono quadrare e cozzano sostanzialmente tra di loro e rischieranno di cozzare tra di loro. Ci sono quelli che sono stati detti anche prima da altri interlocutori, ci sarà un costo di gestione e sappiamo solo che un qualcosa di acqua all'interno del centro costa 40.000 euro l'anno, una sola cosa costa 40.000 euro l'anno e capiamoci cosa può costare un intervento così massiccio di riporti di terra sopra una solita cosa può comportare con una piantumazione che potrebbe essere considerata così ricca, ma creerebbe magari notevoli difficoltà sopra le guaine o altre cose per una serie di problematiche che evidentemente dovrebbero essere maggiormente affrontate. La preoccupazione del costo ce l'ho. Il parcheggio dell'oratorio, che è datato quasi oltre 10 anni, costò agli acquirenti 16.000. Sopra c'è un campo da calcio in sintetico, sotto sono due piani e sappiamo che ci sono state anche importanti difficoltà, ma è anche su questo che io insisto leggermente, l'ho già detto, e magari lo insisto. Abbiamo un parcheggio di 375 posti usato, basta entrarci a piedi, e sarà usato per il 20% o 25% forse e quindi ci sono circa 150 posti auto, se non di più, che sono un regolarmente liberi e visto che c'è stata anche la nuova nomina del nuovo Presidente dell'APM, cercare di avere un contatto con quella... adesso è un condominio, con quel condominio per capire se i proprietari di posti auto che non vengono mai usati, un solo soggetto ne ha proprietà 54 che non sono mai usati, ma anche gli altri sui quali evidentemente un proprietario può avere un piccolo ritorno economico e dall'altra parte anche magari il pagamento delle spese condominiali mettendolo nella rotazione, ragionando magari su togliere qualche posto auto e dare qualche posto auto in più a qualche residente all'interno del parcheggio di via Pilati e mantenere questo posto come equilibrio sostanzialmente delle aree libere, cosiddette aree libere, per un numero di posti auto che potrebbe anche rischiare di diminuire nelle esigenze. Se

fra 2 anni e mezzo verrà finito lo stabile del liceo sappiamo che sotto ci saranno circa 78 posti auto e una quarantina di posti moto con vecchi accordi, che poi io non so se saranno mantenuti nel tempo, che nel periodo estivo quei posti auto potrebbero essere messi da circuitazione pubblica o anche il sabato e la domenica quando la scuola non li usa e quelli saranno numeri di posti auto, esattamente questo, e quindi la pressione li potrebbe leggermente diminuire e quindi avere solamente questi posti auto che servono e che serviranno direttamente per le utenze scolastiche che in questo momento ne sono prive, se no avremo due... avremmo una scuola, tipo il Liceo Maffei, che avrà la sua dotazione di posti auto e le due scuole pubbliche, elementari e medie, senza sostanzialmente un posto auto e sappiamo che poi lì qualche problemino ci potrebbe essere.

Una valutazione in tutte queste cose qua si potrebbe anche ragionare aprendo una discussione su questo tema più ampio, sul mantenimento di una parte di questa area a verde pubblico vero, cioè senza solettamento in cemento e dall'altra parte magari fare qualche cosa, ovvero anche cambiare completamente idea e spostare e dire che i parcheggi, come diceva Zanoni all'inizio, il parcheggio di attestamento andiamo a cercarlo da una parte che non incida con le zone residenziali e che abbia un servizio completamente diverso e innovativo di collegamento con il centro fatto in un modo diverso, se no si sentono tante cose che dopo rischiano di collidere. Cioè se sto tracciando un'idea che vorrei - l'ho sentito televisivamente qualche giorno fa sul GR - un collegamento tram, un collegamento tra Riva e Arco con un modello nuovo di comunicazione veloce, rapido, un autobus o ferrato, quello che si vuole, di collegamento rapido e lungo quell'asse noi li mettiamo di poter aggiungere qualche parcheggio di attestamento, evidentemente possiamo cogliere gli obiettivi, sì, che guardano in un certo modo verso un futuro. Quando li invece piazzeremo giù due solettone di cemento evidentemente quelle rimangono, punto. Alcune considerazioni.

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Mosaner

Sì sì, mi avvio alle conclusioni, di per sé ho già finito. Un ripensamento rispetto a questa logica perché se no vale il gioco a candela di dire "Non facciamo 100 posti auto di pertinenza di una struttura e ne facciamo altri 150 da un'altra parte a 180 metri di distanza". Mah, mi sembra abbastanza tirata la cosa ed evitiamo di chiamarla l'Isola Verde, l'Ettaro Verde o una valorizzazione di aree verdi. È un progetto di un parcheggio, magari fatto anche decorosamente, un progetto di parcheggio.

Presidente Mamone

Grazie. La parola al Consigliere Chizzola, prego.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Prima di iniziare il mio intervento ho il piacere di rivederla qui tra noi e ringrazio anch'io la collega, Consigliera Gatti, per averla sostituita.

Presidente Mamone

Grazie.

Consigliere Chizzola

Grazie a lei. Abbiamo sentito gli interventi dei miei colleghi e l'esposizione dell'Assessore Matteotti e anche dei tecnici e volevo partire con una considerazione, che rispetto a quanto si era

ipotizzato anche in questa aula, in questo Consiglio Comunale, c'è un miglioramento rispetto ai 400 posti, perché chiaramente, come è stato espresso più volte, la preoccupazione maggiore riguarda la mobilità e quindi una diminuzione del 50% dei posti previsti è fondamentale per non compromettere la mobilità sostenibile di Riva. Certo è che, come ha sottolineato il Consigliere Mosaner nel suo intervento appena concluso, si fa fatica comunque a capire una ratio dietro questo intervento visto, uno, il progetto che il Consigliere Zanoni ha mostrato a video, che precedentemente prevedeva più o meno lo stesso numero di posti con un costo di meno della metà e il mantenimento del Parco della Libertà così com'è e quindi con un consumo di suolo inferiore al 50% rispetto a quanto prevedete voi. Questo, al di là delle varie sensibilità, è un dato di fatto. È difficile capire e condividere il punto che vi ha portato a fare questa scelta, anche perché credo che lo stesso risultato si poteva veramente ottenere, e parlo rispetto al parco, tenendo un parcheggio interrato molto più piccolo, di dimensioni molto più piccole. Questo per quanto riguarda il consumo di suolo e la mobilità. Invece è molto apprezzato il fatto che venga dedicato uno spazio alla scuola, era già previsto, ma va sottolineato perché quella scuola ha bisogno di uno spazio verde e quindi questo è fondamentale e questo però porta anche altre valutazioni rispetto al biolago che, come hanno espresso altri Consiglieri prima di me, porta delle criticità, criticità rispetto agli elevati costi di manutenzione che questo tipo di struttura può avere e rispetto anche a delle criticità, zanzare e quant'altro, che possono manifestarsi visto che quel parco poi verrà utilizzato dai bambini. Forse sarebbe buona cosa ragionare meglio, infatti uno dei punti fondamentali, critici a mio avviso, di questo progetto è la fretta. È chiaro che per accedere ai fondi PNRR bisogna accelerare un po' i tempi, però una spesa di 5.200.000 euro a mio avviso va fatta dopo uno studio accurato e una condivisione con la città maggiore di quella che è stata fatta che, per un motivo o per l'altro, è stata... un po' per la velocità e un po' per i tempi che viviamo è stata nulla.

C'erano sicuramente, visto che questi fondi vanno a sistemare o a sanare situazioni di marginalizzazione e degrado sociale, io penso che c'erano altre zone di Riva che potevano utilizzare in maniera migliore quei fondi o comunque in una maniera più efficace, perché quello che rischiamo è di fare un intervento che brucia un quarto del nostro tesoretto per poi avere una... Qualcuno ha parlato di volontà di lasciare le impronte, sembra un po' questo un piccolo monumento che non riesce a portare però un vantaggio alla città, un vantaggio ai cittadini. Rispetto a questo rischio il Consigliere Mosaner lo ha espresso bene e non solo ha espresso i rischi, ma anche, io penso, è riuscito ad abbozzare delle possibili soluzioni alternative e certamente più sostenibili perché, come sottolineato dal Consigliere Caproni e dal Consigliere Bertoldi, i conti dei 15.000 a parcheggio non tornano, anzi c'è anche il rischio che siano stati stimati a ribasso i costi per questo parcheggio e che per realizzare quanto vi proponete i costi salgono in maniera esorbitante.

Si è parlato di 80 centimetri di terreno tra soletta e la superficie e nel progetto è stato risposto che si va anche ad 1 metro, 1 metro e 20 . Questo è sicuramente un miglioramento rispetto a quello che può essere uno strato di cemento, però non possiamo pensare che questo sia meglio del parco attuale, cioè un vero parco. Quindi, a mio avviso, ci potrebbe stare da parte vostra un ripensamento rispetto a questa opera che non rispetta esattamente i canoni del buon padre di famiglia, che dovrebbe essere il canone che ogni amministratore... l'approccio che ogni amministratore utilizza nell'utilizzo dei soldi pubblici.

Sappiamo che lì c'è il problema della falda, che il collega Bertoldi ha ben sottolineato, i rischi che si possono avere e, appunto, se ragioniamo che 5.200.000 euro sono una spesa che può solo che lievitare questo preoccupa e preoccupa non poco e sinceramente anche per quello che deve essere il nostro approccio all'utilizzo dei soldi che vengono messi in campo con il recovery fund da parte dell'Europa, a mio avviso dovrebbe avere un approccio un po' più sostenibile e quindi anche di lungo respiro. Per esempio ho visto che ultimamente questa Maggioranza ha preso in

considerazione l'utilizzo di bus navetta per provare a spostare dai luoghi urbani il traffico e quindi un po' seguire quella che era l'idea originale di Rivetta che tanto è stata criticata, ma che, al di là di miglioramenti che era evidente che andavano fatti, è un'idea che, a mio avviso, è totalmente in linea con l'approccio che si vuole dare nel liberare i centri dalle auto.

Quindi pensare di fare degli interventi, così com'è l'intervento sul parcheggio dell'ex cimitero, non prevedendo anche degli interventi a sostegno della mobilità sostenibile, come può essere un Rivetta o come lo volete chiamare, è un'occasione persa.

Volevo chiedere, infine, un paio di domande: in questo tipo di lavori il cantiere in quanti anni sarà aperto? E soprattutto i costi di manutenzione annui sono stati stimati del biolago, ma non solo, anche proprio di tutto l'apparato del parco e del parcheggio sottostante? Se potete rispondere. Io con questo ho concluso l'intervento, grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Si conclude il giro dei primi interventi. Sospendiamo il Consiglio per cinque minuti per dare la possibilità di arieggiare, se tutti siete d'accordo. Sì. Grazie.

^^^^^^

*ore 20.59 : sospensione dei lavori*

^^^^^^

*ore 21.04 : ripresa dei lavori*

^^^^^^

#### Presidente Mamone

Prendere posto, grazie. Si è concluso il primo intervento e passiamo alle repliche eventuali da parte del Sindaco, dell'Assessore o dell'ingegnere. Prego per le repliche.

#### Assessore Matteotti

Ho seguito tutti gli interventi e, andando in ordine, Consigliere Zanoni, noi oggi abbiamo i 200 posti, nel progetto Bombardelli, come lei ha fatto vedere, prevedeva parcheggi su due livelli e io ho qua la delibera che approva: "La Giunta Municipale ha favorevolmente valutato l'ipotesi 1A del progetto preliminare nel quale risulta possibile realizzare 150 posti...". Il piano interrato bisognava... era necessario rimuovere anche la fila di cipressi a lato del viale centrale e in totale 30 i cipressi secolari, chiamiamoli così, cioè quelli vecchi in sostanza che andavano rimossi. Comunque il progetto è qua.

Lei poi si è lasciato sfuggire una nota che è completamente sbagliata, togliamo il completamente ma comunque è sbagliata, e ha dichiarato ad un certo punto, nel suo lungo intervento che mi sono appuntato, è passata Vaia senza lasciare traccia e quando è passata Vaia due anni fa io ho le foto di due cipressi che sono stati tagliati ovviamente la settimana dopo e che sono piombati a cavallo del muro lungo via Galas vicino ad un'abitazione, tant'è vero che poi quel muro è rimasto lì da sistemare da parte del cantiere comunale per mesi e quindi il cipresso piombato sulla strada ha rovinato la copertina del muro, si vedono ancora le tracce e comunque ho la foto di Vaia. Quindi non diciamo che Vaia non ha lasciato traccia lì, il problema è che quando ci fosse un evento del genere, come ha spiegato benissimo l'ingegner e anche l'architetto e che l'ha seguito poi, quei cipressi per come sono, per come sono stati trattati nel tempo e non credo che poi si rigenerino automaticamente, si ripristinano da soli, basta guardarli. È come guardare i cipressi vicino all'Agip attuale in viale Rovereto. Sì, si vede lo scheletro dei due cipressi, di quel gruppo di cipressi che qualche anno fa anche lì con Vaia se ne sono andati e sono arrivati a terra.

Per quello che riguarda invece il Consigliere Bertoldi, 300 posti auto, 400, c'era un'ipotesi che è stata valutata anche con patrimonio per realizzare un doppio piano interrato. Avrebbe dovuto

intervenire il patrimonio se avesse deciso di non realizzare i parcheggi in fascia lago sotto il Palazzo Congressi. Sono passati cinque mesi, sei mesi e purtroppo quello che avevamo detto, sia io che soprattutto l'Assolutamente Malfer a riguardo si sta, purtroppo, avverando, tant'è vero che il la patrimonio adesso deve realizzare dei parcheggi e ha già esplicitato formalmente in una lettera che ci vorranno 3.500.000 in più. Non si capisce bene chi deve pagarli, secondo noi non deve pagarli il Comune e comunque quando il patrimonio ci ha detto che non era di suo interesse, sentendo anche il gestore di Riva Fiere e Congressi, che non era di suo interesse delocalizzare i parcheggi e realizzarli a 500 metri di distanza, cioè in un piano dell'interrato del Parco della Libertà, noi siamo andati avanti sulla nostra strada e abbiamo deciso di fare un unico piano interrato anche per togliersi di mezzo tutti i problemi della falda che si stanno rivelando onerosi per l'Amministrazione Provinciale, in questo caso per il liceo dove manca 1 milione per via della falda, e soprattutto per il Palazzo Congressi dove di milioni sembra ne manchino 3.500.000 perché non abbiamo tenuto conto dei problemi che invece il Consigliere Bertoldi ci ha illustrato relativi alle falde che si alzano e che si abbassano nel periodo di magra e nel periodo normale, fatto sta che lì abbiamo la falda a 8 metri e quindi almeno nel Parco della Libertà questo problema non c'è.

Lascio i giudizi sulla finalità etica, sull'utilizzo dei fondi pubblici. Noi siamo convinti che questa sia un'opera da finanziare.

Consigliere Caproni, l'ho detto io in premessa, ci sono stati richiesti, non è che ce lo siamo inventato, dei parcheggi dedicati alla scuola, cioè all'Istituto Comprensivo Riva 1. Il Sindaco, insieme al dirigente dell'Istituto, una volta che fosse avviato questo lavoro e fosse realizzato, definiranno il numero dei posti da destinare a quell'istituto che, oggi come oggi, ne è assolutamente privo. Metri cubi di cemento, la cubatura, bisogna moltiplicare l'altezza per la superficie ed è subito fatto.

Per quello che riguarda il biolago è un'ipotesi progettuale di massima e non è detto che poi in fase di progetto definitivo non venga realizzato. Noi siamo convinti che sia un'ottima idea, non sarà quello che determina se fare o meno il parcheggio.

Sulla variazione di Bilancio è chiaro che se fosse approvato... una ipotesi di questa Maggioranza è fare la variazione di Bilancio, il costo parametrico dei posti auto nell'ordine dei 15.000 è in linea con tutti gli interventi simili che sono stati realizzati.

Nell'intervento del Consigliere Mosaner, forse non l'abbiamo spiegato bene io è l'ingegnere, ma quando parliamo di togliere le barriere visive noi intendiamo che quelle barriere non sono gli alberi, sono pezzi di muro, ne avevamo già parlato anche col responsabile dei beni culturali, quel muro non è tutelato, si trattava, anche verso via Galas, di lasciare il segno del cimitero, ma è chiaro che quel mezzo metro su via Galas lo vogliamo renderlo visibile direttamente col percorso, prima l'ingegner parlava di verde profondo. Per i 5 metri perimetrali intorno a tutta l'area e quindi passando dall'Ettaro Verde ai 7.000 metri quadrati del parcheggio vero e proprio interrato, lì abbiamo la possibilità di un verde cosiddetto profondo e possiamo anche togliere quel muro che su via Galas oggi ha un'altezza così stimata di mezzo metro e quindi quelle barriere li possono essere... Erano quelle le barriere visive che intendevamo, cioè ci sono dei varchi da aprire lungo la vecchia muratura, non certo era riferito alle alberature, insomma.

Per quello che riguarda il terreno permeabile ne avete parlato in più interventi. Tanto per cominciare il terreno permeabile a Riva Ufficio Tecnico, NTA, parla di 50 centimetri. Con 50 centimetri quando il privato costruisce una soletta, che la costruisca a Varone o che la costruisca a Riva o a Sant'Alessandro, con 50 centimetri è considerato a tutti gli effetti terreno permeabile, tant'è vero che rientra negli standard. 80 centimetri erano quelli che i tecnici sostenevano quando abbiamo ipotizzato i primi interventi e ho trovato anche traccia, documentazione a riguardo. Nel nostro progetto è previsto... io ho parlato di 80, l'ingegnere, che è molto più preciso di me in questo caso, è più affidabile di sicuro, parla di 1 metro, 1 metro e 20, ma è chiaro che dove c'è il

verde, cosiddetto profondo, come l'hai chiamato lui, il livello del terreno è molto più alto di 120 anche perché lì non abbiamo la soletta. Quindi noi sosteniamo che quello è un Ettaro Verde a tutti gli effetti anche in base ai regolamenti. Dopo, è chiaro, uno può interpretarlo e dare un giudizio negativo, questo è nei fatti.

Per quello che riguarda la gestione dei parcheggi, oggi come oggi quel parcheggio era libero e noi rispetteremo le normative, con la scuola ci saranno trattativa per vedere di quanti posti avrà necessità la scuola e il Sindaco sicuramente con il Consigliere delegato seguirà anche questa pratica.

Per quello che riguarda APM io sono del parere che sicuramente una parte sarà gratuita, per i censiti varrà la tessera. Quel parcheggio è a servizio degli operatori del centro, l'idea è del mio amico, che di sicuro non era da questa parte, Fabio Morgan quando ci confrontavamo dieci anni fa in Consiglio. Lui ha sempre detto che nell'intorno del centro storico, nel frattempo sono stati realizzati i parcheggi pubblici, va gestito il servizio per gli operatori, per i pendolari e per i residenti. Quindi una parte delle scuole non è detto che sia a pagamento, lo gestirà l'Amministrazione Comunale in completo accordo col nuovo presidente di APM quando questo parcheggio fosse realizzato.

Per quello che riguarda i tempi di realizzazione, ho verificato con l'ingegnere, noi abbiamo una tabella di massima che come realizzazione prevede un anno e mezzo di tempo e quindi anche quello che diceva il dottor Barbagli sui giornali l'altro giorno, dieci anni dei lavori qua e là, mi limito solo a dire che i Verdi nelle due precedenti consiliature non hanno lasciato traccia su grandi interventi di tutela del verde e che un conto è avere metà parcheggio, tipo Bombardelli, e metà parcheggio parco. Il costo del Bombardelli, io ce l'ho qua, era di 2.700.000 e non prevedeva una lira sul parco e quindi comunque il parco avrebbe dovuto avere un costo di manutenzione. Viceversa nel nostro progetto il parco passa dai 4.000 e rotti previsti nel progetto del Bombardelli e passa a un ettaro e quindi la qualità dell'intervento è sicuramente migliore. Poi che qualcuno definisca questo un intervento di maquillage verde, ho sentito dire anche questo, a noi non ci riguarda. Noi su questo progetto ci crediamo.

Sul discorso di fare accordi con la proprietà o con il condominio dell'oratorio sono assolutamente d'accordo con il Consigliere Mosaner. Noi dobbiamo aumentare il livello di utilizzo dei posti macchine interrati, perché ne abbiamo 100 all'Agraria, abbiamo quelli al parcheggio Terme Romane, abbiamo quelli dell'oratorio, c'è quello del Monte Oro. Com'è che si fa a fare quello? Con una politica accorta, per esempio del nuovo presidente, quando dovrà capire che... Siccome la società dei parcheggi è una società *in house* del Comune e noi non dobbiamo guadagnare dalla società di parcheggi, dobbiamo dare un servizio innanzitutto ai residenti che hanno la loro tessera e pagano 05, però ricordatevi che a Siena due anni fa, quando sono andato a vedere, il parcheggio in Piazza del Campo ha un costo tariffario inferiore ai parcheggi in superficie di quelli intorno. Cos'è il concetto? Che noi dobbiamo spedire i rivani e i turisti nell'interrato con una politica tariffaria *ad hoc*, questo è il succo, perché allora riusciamo quei numeri, che diceva il Consigliere Mosaner, a ridimensionarli a favore di un utilizzo dei posti auto realizzati. Poi è chiaro una volta che ci fosse il liceo ben vengano le convenzioni con le scuole. La prima convenzione con la scuola l'abbiamo fatte con Istituto Floriani quando c'era ancora il Preside De Pascalis, sono passati 15 anni e se vuoi passate il sabato e la domenica nel parcheggio dell'ITC Floriani, quello davanti, c'è il cartello parcheggio pubblico in cambio di alcuni lavori di manutenzione delle scuole e così è gestito benissimo di comune accordo.

L'ultimo punto che mi ero segnato... la durata del cantiere ve l'ho detto, marginalizzazione sociale. Nel piano di rigenerazione urbana alcuni interventi non potevano essere inseriti, o per via della direzione urbanistica... Per esempio il parcheggio di Pregasina e Campi che aveva una logica non poteva essere inserito perché oggi come oggi non c'era compatibilità urbanistica. Il discorso del People Mover del collegamento con Trento non è stata una... Noi ci credevamo,

siamo andati ad Arco a gennaio e gli abbiamo detto “Ragazzi, noi abbiamo le compatibilità, se voi in due mesi riuscite a definire...”. Loro non se la sono sentita anche perché sono sotto scacco, nel senso che devo fare il concorso, non so se nel frattempo l’hanno finito, per il Segretario Comunale e nel frattempo se n’è andato anche il dirigente dell’ufficio Opere Pubbliche o comunque responsabile unico, cosa che noi invece ci teniamo ben stretto perché funziona benissimo ed è molto operativo, per cui alla fine ci hanno detto “Non c’è niente da fare”. Abbiamo telefonato a Roma, mandato delle e-mail e ci hanno spiegato che o si faceva domanda quest’anno o per tre anni i Comuni, in questo caso sia Riva che Arco, non potevano fare altre domande e allora abbiamo accelerato identificando in Giunta un’opera che arrivasse, perché bisognava dimostrare tutta una serie di parametri, che arrivasse nell’intorno dei 5.000.000. Arco ha scelto un’altra strada, preso quattro marciapiedi di opere già programmate e già in parte finanziate, però sono arrivati a chiedere i soldi per 3.000.000. Allora, secondo noi, se ci sono questi soldi noi dovevamo fare in modo, ed è per quello che abbiamo accelerato da tutte le parti e non è stato semplice importare questi disegni nel giro di un mese e arrivare a questo stadio e comunque in nessun Consiglio Comunale sono arrivati in un mese progetti preliminari di questo genere e di questo importo, sono d’accordo con voi che vale un quarto del tesoretto, ma l’ipotesi è: noi lo finanziamo con la variazione di Bilancio e se a Roma ce lo finanziano faremo una variazione e toglieremo dal tesoretto questi 5.000.000. Questo era il succo. Ho finito, grazie.

Presidente Mamone

Grazie Assessore Matteotti. Aprirei il secondo intervento. Prego.

Consigliere Caproni

Non mi è stato risposto su una questione, come avete fatto il calco dei 15.000 euro a stallo. Io sono un semplice ragioniere. Mi dite come l'avete calcolato?

Assessore Matteotti

Calcolo parametrico.

Consigliere Caproni

Parametrico? Io ho fatto le divisioni e non mi vengono così. Se mi dite esattamente come le fate, probabilmente o io sono un pessimo ragioniere o non riesco a capire. Mi dite solo due numeri? Numeratore e denominatore basta e sono contento così.

L'altra cosa, dato che purtroppo non sono un ingegnere, io ho provato a fare...

Presidente Mamone

Ma...

Consigliere Caproni

Non mi ha risposto.

Presidente Mamone

Lei ha chiesto la parola come secondo intervento?

Consigliere Caproni

No, se mi risponde al primo...

Presidente Mamone

No, non è uguale al primo. Il secondo intervento appunto è magari... lei chiede il perché non le hanno risposto.

Consigliere Caproni

Non mi è nemmeno stato risposto, se posso, perché mi è stato risposto semplicemente altezza per superficie. Se mi dite esattamente quanti metri cubi vengono fuori...

Presidente Mamone

Benissimo, abbiamo capito. Prego Ingegnere.

Ingegnere Giordani

Per quanto concerne i 15.000 euro ribadisco che è stato un conto parametrico e se facciamo i conti sono 15.000 per 200 posti auto, evidenzio e ricordo che siamo in fase di un progetto preliminare e quindi è un progetto, il progetto preliminare, che si basa su stime di interventi analoghi. Quindi 15.000 a posto auto per 200 posti auto fa 3.000.000 euro, più 800.000 euro stimati del parco arriviamo a 3.800.000 euro e aggiungendo una percentuale otteniamo quelli che sono i 5.200.000 euro.

Anche il Consigliere Mosaner, se non ho capito male, ha fatto l'esempio di un parcheggio su due livelli dov'è il posto auto è costato 16.000 euro. Su due livelli 16.000 euro può anche essere ed è perfettamente in linea con i 15.000 euro che abbia stimato noi. I 15.000 sono 15.000 euro, sì, a posto auto, ma per interventi analoghi nei 15.000 euro ci sono anche i costi delle corsie, dell'impianto elettrico, dell'eventuale impianto idraulico, cioè è un parametro che deriva da interventi analoghi. Interventi analoghi su un piano costano circa 15.000 euro a posto auto comprensivo di tutto. Quindi non è stato fatto un calcolo dettagliato per arrivare a 15.000, si sono presi semplicemente degli interventi analoghi, si sono divisi per i posti auto che hanno realizzato ed escono questi 15000 euro. Sì, è fatto a spanne, c'ha ragione, ma è perché è un progetto preliminare altrimenti si chiamerebbe progetto definitivo o progetto esecutivo. Per poter stabilire queste cifre nel progetto preliminare i conti si fanno così, è una stima fatta. Per quanto concerne i metri cubi è pur sempre un progetto preliminare e che siano 1.000 o che siano 2.000 non è stato fatto un calcolo di quanti metri cubi di cemento servono. Perché? Perché non c'è ancora un progetto strutturale, è come se mi chiedesse quanti ferri che entrano... È sul progetto definitivo che viene fatto un calcolo dettagliato di quanto ferro e di quanto cemento deve essere fatto. Se mi chiede se la soletta o il pilastro sarà un 30 per 30 o un 50 per 50 io questo, in questo momento, non so dirglielo perché non c'è un calcolo statico. Evidentemente questi sono degli effetti che devono essere fatti su un progetto definitivo ed esecutivo da dove risultano effettivamente tutti questi calcoli. Ha poca importanza se vogliamo stabilire a livello di corso adesso. Non ho capito quale può essere la sua domanda per sapere quanti metri cubi di cemento sono, ma non c'è questo dato proprio perché in realtà potremmo fare una stima. Posso dirle che potrebbe essere un pilastro da 50 per 50 e una soletta prefabbricata appoggiata sopra e posso dirle circa cosa viene fuori, ma sarebbe una risposta sicuramente poco precisa.

Presidente Mamone

Altro? Okay, chiudiamo il primo intervento con le risposte dell'ingegnere Giordani e apriamo il secondo intervento, prego.

Consigliere Caproni

Grazie Presidente. Io ringrazio l'ingegnere e prendo atto che la valutazione dei 15.000 euro è fatto su parcheggi simili e a spanne. Ora presumo che anche i 5.200.000, che oggi ci avete

portato, dato che è un progetto non definitivo, per amor del cielo, è presunto e perciò se tanto mi dà tanto io provo, da semplice ragioniere e non ingegnere, non architetto, prendo numeratore diviso denominatore a me risulta che questa presunzione di costo di parcheggi sia 26.000 euro, perché io non sto a guardare se costa il giardino, il marciapiede la massima manovra. Io prendo quanto costa all'Amministrazione compreso di Iva, perché l'Iva è un costo, lo divido per i numeri di stalli, 197, e presumo che venga quanto costa un parcheggio che in questo momento facendo 5.200.000, che è quello che voi avete riportato, non che io me lo sono sognato, diviso 197 a me risultano circa 26.000 per stallo. Facciamo che togliamo gli 800.000 di parcheggio, provate a fare il conto, ve lo lascio fare voi come compito per la prossima volta, 5.200.000 meno 800.000, fate il calcolo come mi ha lasciato da fare il calcolo, domani lo chiederò a un ingegnere, l'Assessore Matteotti. Io ho provato a moltiplicare, con un semplice telefonino, altezza presunta, perché io dico presunta perché sarà 2.40 di effettiva, ma 3 probabilmente è da fare, 3 per superficie, presunta anche questa, metto 8.000 metri quadrati di superficie presunta, mi risultano circa 24.000 metri cubi, se non erro, di cemento che viene identificato come veramente una... non dico una manovra epocale come ho letto ultimamente sui giornali, ma viene, tra virgolette, cercata di far passare come una manovra verde perché si ottengono 10.000 metri, un ettaro di verde. Ricordo che attualmente il verde è 9.000 metri e perciò eventualmente se ne ricavano 9.000, io lo chiamerei... più che un ettaro lo chiamerei 9.000 metri, più 1.000 metri e anche qua probabilmente è come si vuol far passare il messaggio. Io di questo non vedo niente assolutamente di verde.

Io ricordo esattamente cosa era successo per il parcheggio qualche anno fa dove erano stati valutati di portare 400 parcheggi. Io non discuto sull'intervento dei parcheggi però, secondo me, c'è qualcosa che stride e vi dico secondo me cosa stride. Uno: io non trovo assolutamente corretto - e lo sottolineo - che devono essere destinati dei parcheggi gratuiti alla scuola. Ma perché? Allora destiniamo i parcheggi gratuiti a tutte le persone dipendenti che lavorano nelle attività commerciali del centro storico di Riva del Garda. C'è una differenza tra uno che lavora nella scuola e uno che lavora magari in un negozio o in ufficio o in uno studio del centro? Secondo me no. Per me non è corretto e lo continuo a ridire. Se si destinano dei posti auto, stalli gratuiti per i lavoratori, non ci deve essere distinzione di categorie di lavoratori. Questo è il mio modesto e semplice punto di vista.

Secondo: attualmente gli stalli gratuiti sono oltre 200 e per me, se fate l'intervento, ci devono essere 200 stalli gratuiti per le attività, per le persone, per i residenti, ampliamo il bacino, come ci siamo detti con l'Assessore Grazioli, alle persone che lavorano nell'ambito rivano, ma devono essere gratuiti.

Altra cosa che, secondo me, mi lascia ancora più perplesso è: 90 posti di stalli per motocicli. Ma chi è che parcheggia la motocicletta, che viene direttamente in motocicletta per arrivare nel centro? Io non ho mai visto un motociclista che parcheggia a 500, 600 metri di distanza. La motocicletta è considerata un mezzo per arrivare vicino e secondo me è inutile.

#### Presidente Mamone

Si avvii alla servirà conclusione, Consigliere.

#### Consigliere Caproni

Sì, grazie. È inutile secondo me, è giusto destinarli magari per chi va nelle scuole, eccetera, ragazzi studenti, eccetera, ma questi qua diventano assolutamente inutili.

L'altra cosa che mi dispiace molto di più e che probabilmente voi c'avrete già pensato e io non metto in dubbio questo, è che voi destinate un quarto del Bilancio che l'Amministrazione precedente e i cittadini precedenti hanno accumulato per fare quest'opera. Io non la trovo così... avete utilizzato il termine prioritaria rispetto tante opere.

Presidente Mamone

Concluda.

Consigliere Caproni

Secondo me in questo momento - e vado alla conclusione e la ringrazio e chiedo scusa se ho rubato qualche secondo – secondo me c'erano altre cose in questo momento alle famiglie, perché anche con la manovra che avete fatto sulla TARI del 75% della riduzione della TARI sulle attività economiche, l'anno scorso era 50, avete destinato solo un 5% di riduzione a famiglia. Dovevate destinare, secondo me, una riduzione anche a tutte le famiglie del 75% e non di 5%.

Presidente Mamone

Tempo è' scaduto, Consigliere.

Consigliere Caproni

Per me questo sicuramente sarà un voto negativo per una serie di fattori, ma più di tutto che non saranno gratuiti questi posti.

Presidente Mamone

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Gatti Lucia, prego, 5 minuti.

Consigliera Lucia Gatti

Grazie Presidente. La mia è più una riflessione, perché tanti aspetti tecnici sono stati già toccati, è una riflessione in questo senso, perché quando è stato presentato il progetto poco fa inizialmente ne sono stata attratta, cioè l'ho trovata una cosa interessante, bella e intrigante, anche questi spunti presi da altre città, addirittura da degli artisti e mi sembrava ne venisse fuori qualcosa di molto particolare e bello per la città. Poi man mano che si andava avanti nella riflessione ho cominciato a sentire che invece io ho voglia, e credo non solo io, di maggiore semplicità, cioè credo che forse è bello anche un parcheggio, come dire, semplice. Certamente quello di cui stiamo parlando, del cimitero, è stato magari nel tempo trascurato, indubbiamente ci sono buche, c'erano sassi, quando pioveva c'erano le pozzanghere da evitare e questa, insomma, è una cosa che ho visto e che non sto ad analizzarne i motivi. Comunque io non riesco a vedere lì qualcosa che rischia di diventare eccessivamente artificioso, forse anche, come dire, fuori luogo, non so, qualcosa di esagerato in un tempo dove forse io comincio ad amare, e non solo io, la semplicità. Mi sembra che, come dire, ho colto le esigenze delle insegnanti delle scuole lì intorno che si sono preoccupate che venisse mantenuto lo spazio per i bambini, perché quelle parti di prato che sono lì vengono godute dai bambini subito dopo le scuole e su questa linea io starei su qualcosa che sia "utilizziamo quello che c'è, rendiamolo fruibile nel modo migliore".

Si sono citati altri posti auto che sono sul nostro territorio che magari potrebbero essere utilizzati meglio e sfruttati meglio, perché ho sentito che non tutti sono goduti, però, non so, esprimo questa mia sensazione di qualcosa di eccessivo, esagerato. Non entro nel discorso dei soldi perché già si è detto e già sono state date delle risposte, è proprio un aspetto emotivo di sensibilità mia. Stiamo su qualcosa che ci semplifichi un po' la vita e forse di cose grandiose forse non ne abbiamo bisogno. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Anche durante gli interventi, scusi Consigliere, bisogna tenere su la mascherina, grazie. Ha chiesto ha chiesto di parlare il Consigliere Bertoldi, ne ha facoltà, prego.

### Consigliere Bertoldi

Io sono abbastanza allibito dal cinismo dal cinismo e dal modo di sgusciare fuori le questioni dell'Assessore Pietro Matteotti. Se possiamo arrivare a 5.000.000 è poco furbo chi usa di meno perché non ha lì pronte le opere ed è più furbo quello che pur di usarli tutti fa cose di fuori di quello che è il consono. Quando andavo all'università mi davano 100 euro, la famiglia mi dava 100 euro da spendere e se ne spendevo 80 e riuscivo ad essere efficace ero contento di riportarne 20 perché magari quei 20 servono a qualcun altro, a qualcos'altro. Dover per forza spendere 5.000.000 per forza mi sembra un ragionamento veramente cinico e veramente non in linea con il momento che stiamo vivendo e con l'idea di quel piano che dovrebbe finanziare quest'opera. Ma ancora di più: potevano essere fatte altre opere? Maso Ronc era un'opera per la città che metteva d'accordo tutti, poteva essere finanziata quella con un progetto portato in questi tempi? Sì, potevamo farlo, potevamo trovarci, come avevamo chiesto ancora un mese e mezzo fa, per questo finanziamento e avevo chiesto: possiamo trovarci come commissione, come rappresentante consiliare per discutere della questione? Non ho avuto risposta, anzi la risposta è stata un'offesa personale che ho ricevuto anche un richiamo. Ma è questo l'amministrare, ve lo chiedo nuovamente, dover spendere tutti i soldi per forza creando, come diceva giustamente la collega Gatti, una cosa che è un monumento alla personalità più che un'opera pubblica di reale utilità? È vero che c'è il parco e che quel costo parametrico è sul parco, ma, viva Dio, il parco lo si fa con quella spesa perché si fa un progetto di quel tipo e quindi quei parcheggi devono essere contattati nel costo complessivo con anche il parco se no non sta in piedi il conto. E poteva essere fatto un parcheggio diverso? Sì, l'ho detto prima, usciamone metà, spendiamo metà e abbiamo lo stesso tipo di servizio, manteniamo una parte di memoria storica e sull'altra progettiamo e poteva essere progettato con ugual perizia, qua si poteva fare, e magari ci restavano i soldi per fare sia questo che due terzi di Maso Ronc visto che si poteva fare qualcosa di questo tipo. Qua si vuole fare un'opera che veramente non ha nessun senso logico e sarà un debito per questa città, sarà un costo, perché non è vero che è un ambito... che è una cosa ambientale perché è un Ettaro Verde. Non è un Ettaro Verde. Il verde pensile, da che mondo è mondo, e ovunque, è energivoro, che poi abbia impatti migliorativi... ma a Milano ha un impatto migliorativo dove l'unico vede che c'è in un quartiere e allora vale la pena spendere anche quell'energia nel dare soldi per farlo, ma a Riva non ha senso questo, non è quei quello l'obiettivo. A Riva è, certo, spendere i soldi bene, in modo efficiente ed efficace e fare diverse cose. Questa è l'impuntatura della Maggioranza di voler fare qualcosa di grandioso. Ma il grandioso nelle Opere Pubbliche si rivela in qualcosa di lungimirante che porta cose buone alla città, qualcosa di più sobrio, richiamava giustamente la Consigliera, ed è lì che bisognerebbe puntare.

A me spiace che anche stasera i Consiglieri di Maggioranza tacciano e va tutto bene, perché io sono convinto che dentro di loro guardando questo progetto qualche dubbio gli viene, che forse potevamo spendergli meglio quei soldi, che ci poteva essere un momento per dialogare per disegnare altre cose, che potevano finanziare altre opere, che forse 5.000.000, un quarto dell'avanzo maturato da Riva in tutti questi anni, magari non è il caso di spenderli in un parcheggio che non aumenta di un posto auto alla fine o di un posto auto in più o in meno la dotazione attuale perché questo è. E anche il discorso del "dobbiamo mettere le macchine sottoterra" le macchine devono uscire nel centro di Riva sempre di più. Quei pochi posti auto devono essere a servizio degli esercenti, dei dipendenti e le macchine i turisti non devo neanche portarle a Riva, perché se pensiamo di risolvere con 200 posti di qua e di là il problema dei flussi di migliaia di auto che entrano, forse c'è qualcosa che nella matematica che non conta, c'è un ordine di grandezza in mezzo che non gestiamo. Non possiamo pensare di agire in quel modo di dire "Facciamo...".

#### Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere, grazie.

#### Consigliere Bertoldi

Certo. Quindi quest'opera è uno spreco di denaro pubblico totale e forse un ragionamento dai Consiglieri di Maggioranza su questo poteva essere fatto e può essere fatto ancora. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie Consigliere. Non vedo nessun'altra prenotazione, anzi c'è la prenotazione del Consigliere Prati, prego, e poi c'è il Consigliere Gatti, prego.

#### Consigliere Prati

Velocemente perché è il secondo intervento e abbiamo 5 minuti soli. Ho sentito e ho ascoltato attentamente i discorsi dei vari Consiglieri e per la verità devo dire anche una cosa, Bertoldi, senza voler fare dei fatti personali, ho sentito delle differenze fra di voi. Qualcuno di voi accennava al fatto che bisognava vedere ed essere lungimiranti e portare i parcheggi addirittura in periferia; altri hanno detto che però se si fosse fatto in fretta questo parcheggio sarebbe già stato fatto nel 2018. Sono questioni contraddittorie da un punto di vista oggettivo. Io dico semplicemente che noi nel nostro programma avevamo in animo di fare lì un parcheggio. La nostra idea era di non farlo in superficie come è adesso in parte, ma di farlo sotterranea perché rimanesse in superficie un parco. Il nostro obiettivo è questo è lo stiamo realizzando. Sicuramente è un progetto di massima, i progetti di massima vengono anche modificati in sede esecutiva. Sul discorso dei costi si potrà ragionare e discutere, ma 200 posti o 197 per 15.000 euro fa 3.000.000. La parte superiore poi sono gli 800.000 che servono per fare il parco e il parco può essere solo anche un riporto di terra alberata e può non avere costi di manutenzione, come probabilmente non ha costi di manutenzione adesso l'attuale mezzo Parco della Libertà che c'è. Abbiamo capito che vengono tolti i parcheggi esterni verso la scuola e quindi mi pare anche giusto che poi si pensi a poter dare alcuni posti per l'utilizzo scolastico. Quel parco deve avere una funzione anche ad utilizzo scolastico, come sono state le richieste di centinaia di cittadini e come noi abbiamo inserito in programma. Evidentemente se vengono dati alla scuola quei parcheggi d'estate potranno essere dati alla APM e rendere Quattrini, perché il fatto di far pagare i parcheggi serve anche per disincentivare la gente in locali, a venire in macchina e mettere il parcheggio a due passi dal centro. Quindi questa è un po' la nostra filosofia. Non crediamo che ci saranno grandi costi di manutenzione se non eccederemo nel fare laghi, laghetti e altre cose. Probabilmente se ci accontenteremo di fare un parco verde diminuiranno anche di molto quelle che sono le spese di manutenzione. Da parte mia dico che in sede esecutiva si valuterà quella che è la soluzione migliore. Dico che i 5.200.000 penso che siano anche prudenziali in vista di non fare errori nel caso che venisse accolto un contributo di 5.000.000, perché per esperienza, devo dire, io ho analizzato i costi del parcheggio Monte Oro e non ho speso neanche i 15.000 euro se devo essere sincero a posto auto. Per cui evidentemente nel pubblico magari si devono fare gli appalti, c'è magari un lievitare di costi che evidentemente cercheremo di contenere come fa il buon padre di famiglia e come fa anche il privato magari nei limiti del possibile. Questa è un'opera a cui noi teniamo, che vogliamo che venga fatta nei tempi più brevi possibili e se c'è la possibilità di prendere il contributo a livello nazionale risparmieremo anche il ricorso all'utilizzo dell'avanzo di Bilancio e andremo a creare un'opera che nella periferia della città, tenendo conto che prima o dopo le zone che noi risparmieremo da quello che è il traffico tenderanno sempre di più ad aumentare e quindi è evidente che porteremo quella che è la circolazione delle vetture fuori dalla città, al di là di quelli che sono i parcheggi di assestamento che rimangono comunque necessari per la grossa affluenza, tutto qui.

Mi pare che però nelle vostre critiche che ci sono state abbiate anche avuto delle contraddizioni perché sembrava...

Presidente Mamone

Si avvii alla convinzione, Consigliere.

Consigliere Prati

...sembrava che non parlasse chi aveva progettato di fare un parcheggio di 266 posti in una certa maniera. Scusatemi, ma quelli si vedono, fanno parte di quella che è la precedente Amministrazione. Io non conosco le vostre diatribe, ma lì c'era un progetto di 266 posti, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di parlare il Consigliere Zanoni, prego. Chi ha acceso? Prego Consigliere.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente, scusi, credo che non va il mio bottone per prenotare.

Presidente Mamone

No, non va se ci sono più di due microfoni aperti e quindi il Consigliere che fa l'intervento a fine intervento è pregato di spegnere altrimenti il successivo non riesce a parlare.

Consigliere Chizzola

No no, intendevo il metodo di prenotazione, ma non è un problema, ci siamo arrangiati.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Chizzola

Grazie. Come il Consigliere collega Bertoldi sono anch'io rimasto un po' sorpreso dalla risposta dell'Assessore Matteotti perché dice "Be', dovevamo comunque chiedere quell'intervento e quindi abbiamo pensato a questo intervento per utilizzare tutti i soldi a disposizione". A parte che rispetto a quella che può essere un'etica dell'utilizzo delle risorse, come ricordato nel mio intervento e ha ripreso il Consigliere Prati, è quell'approccio del buon padre di famiglia. Del resto ho colto nell'intervento anche del Consigliere Prati una condivisione di alcune criticità che sono emerse durante questo dibattito, cioè il timore che le spese di manutenzione ordinaria siano elevate e anche il timore che la spesa preventivata possa eccedere a quello che è stato previsto e per questo – dice - abbiamo stimato questo 1.800.000, se non mi sbaglio, di varie ed eventuali, chiamiamole così, ma sentendo tutte le criticità che rischiamo di trovare durante i lavori, del resto un anno e mezzo di lavori si utilizzava, mi pare un po' poco per un'opera di questo tipo visti anche i precedenti interventi che sono stati fatti e quanti sono durati i cantieri, ma il rischio che vedo è che questo nostro cinismo, questo nostro magari utilizzo in modo un po' furbesco delle risorse, cioè ci sono 5.000.000 chiediamoli tutti, non ci si ritorca contro nel momento in cui esplodono i costi e anche se dovesse passare questo finanziamento ci troviamo con un cantiere che risucchia un quarto dell'avanzo che abbiamo a disposizione come Comune di Riva per distinguerci anche nella gestione della crisi economica che, come ricordava il Consigliere Caproni, morde, continua a mordere. Voi avete fatto una manovra che avete definito epocale che comunque non ha la stessa attenzione verso i cittadini, l'attenzione che avete dimostrato verso le imprese e le attività economiche, l'attenzione verso i cittadini in più. Anche questo intervento

epocale, così come questo progetto che viene un po' calato in città, avrebbe avuto bisogno di una condivisione maggiore, non solo con le Minoranze consiliari, ma anche con la città. Si diceva che c'è un po' di... dice sempre il Consigliere Prati un po' di – rilevava lui – una schizofrenia perché anche la precedente Maggioranza aveva un progetto di intervenire in quell'area. È vero, quello che stiamo condividendo con voi le nostre criticità, che comunque il risultato, che il Consigliere Prati ci spiegava, si vuole conseguire si potrebbe conseguire alla stessa identica maniera utilizzando la metà dei soldi che avete in previsione facendo un'opera più sostenibile, come diceva anche la Consigliera Gatti che è stata molto chiara nel sottolineare come quest'opera sia un po' fuori scala, fuori luogo, sia per i tempi che per la modalità che in questo momento qui la sensibilità di tutti sta evolvendo verso interventi, appunto, che siano più ecosostenibili, meno impattanti.

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Chizzola

Sì. Concludo il mio intervento con un appello alla Maggioranza, ma in particolare all'Assessore Matteotti, che è la figura anche tecnica che si occuperà di più di questo, di magari aprire la possibilità di rivedere questo tipo di intervento così impattante portando a casa gli stessi risultati che si è proposto ma con un impatto sulla città, sia economico che ecologico, molto molto inferiore. Grazie Presidente, ho finito.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di parlare il Consigliere Zanoni, prego.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Innanzitutto volevo rispondere anch'io l'Assessore Matteotti. La tavola l'ho proiettata apposta, si capisce perfettamente l'area di ingombro, era un'invariante, rimane questo il concetto, e allora di fronte anche a ciò che viene presentato io credo che... Fra l'altro anche lì si trattava di un progetto preliminare, così rispondo anche al Consigliere Prati, non è che qui ci sia schizofrenia. Noi avevamo progettato 109 posti auto nel sottosuolo, poi ho già spiegato prima qual è stata la difficoltà e il motivo per il quale non siamo arrivati in Consiglio comunale con quel progetto, proprio perché qualcuno voleva lì 400 posti auto. Quindi la delibera votata in Giunta l'ha letta in maniera chiara l'Assessore Matteotti: risulta possibile realizzare fino a... Quindi risulta possibile, eravamo in sede di progetto preliminare, per poter arrivare in Consiglio Comunale e trovare una soluzione. Si dimostrava che con quel progetto eventualmente in superficie, quando si sarebbe elaborato un ulteriore stadio progettuale, era possibile realizzare con un verde rinforzato anche altri 150 posti auto, ma la volontà dell'Amministrazione da sempre, visto che avevamo già tolto l'altro quadrante di posti auto, era quella di ridurre quasi totalmente i posti di parcheggio lì. Su questo penso che non si possano fare i processi ad intenzioni. C'eravamo, sappiamo cosa avevamo proposto e sappiamo cosa è stato votato. Poi dopo, per l'amor di Dio, ognuno può dare adesso le interpretazioni che vuole, però in quella situazione questa è la realtà che ho descritto ed è quella che tutti quelli che erano rappresentati fanno perfettamente e fanno anche il perché non abbiamo portato quel progetto in Consiglio Comunale.

Poi per quanto riguarda la questione Vaia mi fa piacere che l'Assessore Matteotti... Io purtroppo ho solo 15 minuti nell'intervento e quindi non potevo soffermarmi più di tanto, ma il fatto che lei abbia detto che io mi sono lasciato scappare la questione Vaia, è vero, due cipressi, non mi ricordo se sono due, Vaia li ha praticamente sradicati, ma questo avvalora di più la mia tesi, da lì

è passato Vaia e le piante sono rimaste in piedi, voi ne volete togliere 40 in più. Ma se la logica è dire “Siccome può arrivare Vaia un'altra volta togliamo tutte le piante perché altrimenti è rischio e pericolo” desolate la città e togliamo tutte le piante perché se questa è la logica... Su 80 piante che ci sono adesso Vaia ne ha sradicate due voi ci dite che però le altre è meglio toglierle perché sono pericolose. A me queste cose non tornano e credo che effettivamente proprio la mia non sia stata una scivolata, anzi il suo ragionamento porta a far capire a tutti che voi volete fare delle forzature per dire che quelle piante sono ammalate. Allora prendetevi la responsabilità fono in fondo, quelle piante le volete togliere perché volete fare quel tipo di intervento, perché a voi non interessa il verde naturale, ma vi piace di più il verde artificiale. Ditelo chiaramente, è inutile girarci attorno alle cose, perché altrimenti gli infingimenti prima o poi saltano fuori, ma la gente non è stupida, la gente capisce, ascolta anche il Consiglio Comunale e si rende conto di quello che si sta dicendo. Poi la politica tariffaria, 0,50 centesimi alle Terme Romane per parcheggiare nell'interrato c'è da almeno 15 anni se non sbaglio e quindi la differenza di tariffe estate e inverno non è che non sia stata fatta, non è che nessuno abbia mai provato, APM o l'Amministrazione, a provare a portare il parcheggio all'interno degli autosilo, l'abbiamo fatto già 15 anni fa, infatti il grado dell'utilizzo delle Terme Romane è aumentato di molto. Poi i Verdi io non devo giustificarli, però è anche brutto sentire qui qualcuno che se la prende con chi con non c'è. Io le ricordo solo che i Verdi se fossero in Giunta con voi non lascerebbero passare questo progetto e quando erano in Amministrazione con noi se non sbaglio sono stati tagliati due pini marittimi per realizzare la rotatoria di via Oleandri e li abbiamo avuto anche difficoltà per capirci, una rotatoria in via Oleandri. Quelle sono le piante che sono state tagliate tanto per capirci. Giustamente lì per noi era un problema di sicurezza, era l'incrocio assieme all'altro incrocio in centro città su viale Martiri, incrocio con viale Lutti, i due incroci mappati come i più pericolosi per causa incidente e quindi siamo intervenuti sia sull'uno che sull'altro.

Presidente Mamone

Si avvia alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Zanoni

Già finito?

Presidente Mamone

Ha venti secondi.

Consigliere Zanoni

Allora devo andare veloce e devo solo dire... in due secondi si può dire poco. Dico solo che abbiamo visioni totalmente diverse e questo progetto per noi non va bene perché è in controtendenza con quello che doveva essere un ragionamento di un'opera che guarda al futuro. Qui non si parla di rigenerazione, si parla di creare un qualcosa di artificiale, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gatti Franco, prego.

Consigliere Zanoni

Presidente, per mozione d'ordine, mi scusi, perché non sono nato ieri.

Presidente Mamone

No no, aveva già prenotato prima.

Consigliere Zanoni

Esatto, allora doveva fare l'intervento prima di me, tutto qua.

Presidente Mamone

Nessuno pensa questo.

Consigliere Franco Gatti

Ho cambiato idea semplicemente.

Presidente Mamone

A me non è sembrato. Prego Consigliere Gatti.

Consigliere Franco Gatti

Un inciso: sentendo parlare di sprechi di denaro e di gestione mi viene immediatamente in mente la Torre Scenica, ma questo è un altro argomento. Devo dire che questo per me è un buon progetto di parco urbano che finalmente dopo molti anni riqualifica un contesto impresentabile, incolto e disordinato, indegno del nome che porta e della memoria dei Martiri del 28 giugno a cui è dedicato, perché è inaccessibile in quanto destinato ad accogliere non cittadini, ma una sterminata distesa di lamiere polverose. Questo sarebbe secondo alcuni, ho letto nella stampa di ieri, il luogo che evocherebbe i sentimenti più profondi di una comunità, un luogo dedicato alla riflessione e al ricordo.

Ho sentito parlare di due visioni del mondo e sono esattamente d'accordo, sono due visioni del mondo come è stato detto, perché la storia non si cancella e la realtà non perdona. Sento parlare di consumo di suolo e di etica e, come dice il nostro Presidente Draghi, temo di non capire. Ancora una volta contestazioni irricevibili perché mosse da coloro che hanno assistito, senza muovere un dito, all'orgia edilizia degli ultimi anni, un'iperurbanizzazione costellata di errori urbanistici ed errori architettonici che hanno distrutto ettari di territorio di elevatissimo pregio ambientale agricolo per costruire edifici inutili perché in gran parte disabitati e spesso architettonicamente impresentabili per un contesto come il nostro.

Io devo dire queste cose perché all'interno dei discorsi che sono usciti emergono sempre questi atteggiamenti ambientalisti che io non riconosco nel passato. Come ho detto la storia non si cancella e la realtà non perdona. Un'iperurbanizzazione impietosa, contro la quale nulla si è fatto da parte di chi ora si erge a paladino della difesa dell'ambiente. Ancora una volta contestazioni e argomentazioni irricevibili mosse da chi ha distrutto parte del Parco dei Padri Verbiti per realizzare un inutile polveroso parcheggio e che dire del meraviglioso e indispensabile supermercato MD e del Blue Garden, centro commerciale più grande dell'Alto Garda, dotato di quasi 300 posti auto con accesso diretto a quello che sarebbe dovuto diventare l'isola pedonale in fascia lago libera dalle macchine. E se vi guardate il piano dei parcheggi, ancora pubblicato sul sito, vedrete enumerate orgogliosamente decine di posti macchina e nuovi parcheggi tutti a ridosso della fascia lago a servizio delle spiagge. Alla faccia della viabilità sostenibile e della povera Rivetta. E che dire del nuovo tennis costruito in un ambito di elevato pregio paesaggistico agricolo e ambientale con edifici di architettura quantomeno discutibile che ha comportato la distruzione di molti alberi nella vecchia sede di viale Carducci. Ed ancora da ambientalista convinto dico che non abbiamo visto la mobilitazione di massa e attivisti dell'ultima ora stracciarsi le vesti per avvolgere e proteggere gli alberi monumentali e secolari del Lido in ottima salute che trasmettevano vita, bellezza e serenità, abbattuti senza pietà, ripensamenti per fare spazio ancora una volta a cemento in riva al lago.

Per concludere penso che sia un progetto per un'opera utile che contribuirà a dare vita ed economia al centro storico. Riducendo i parcheggi in fascia lago, grande obiettivo della nostra Amministrazione, per dare spazio sempre di più a parchi e giardini e non a macchine e asfalto.

#### Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

#### Consigliere Franco Gatti

Finisco. I nuovi alberi che verranno messi a dimora a fronte del sacrificio di cipressi ormai gravemente compromessi, creeranno un vero parco urbano degno di questo nome e del ricordo dei nostri Martiri del 28 giugno e di tutti coloro che li hanno riposato, grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di parlare il Consigliere Mosaner, prego.

#### Consigliere Mosaner

Mi capita sempre nel giochino di presentazione di arrivare dopo il Consigliere Gatti e questa volta l'ha scritta anche così... Gli ho detto che gli ripeterò un po' di storia. Strano comunque, questa Amministrazione due lottizzazioni le ha già approvate e quindi due lottizzazioni sono già state fatte e cominciamo ad annoverare nel tempo le concessioni edilizie e le lottizzazioni approvate. Aspettiamo la terza sulla quale non ho sentito niente però, guarda che caso! *O tempora, o mores* sempre, la storia non si cancella, la realtà non perdona. È interessante questo, mi interessa proprio capire la genesi della citazione. Certo che se va sempre motivato un qualche cosa evidentemente qualcheduno che deve intervenire deve sempre farlo. Ripeto, può andare indietro al primo piano regolatore per trovarne alcune di queste belle creazioni nel nostro territorio nel tempo e si sappia comunque che i piani regolatori sono stati fatti da Maggioranze molto diverse le une dalle altre, i tempi passano. L'ho citato prima, quando qualcuno ha edificato, ha previsto urbanisticamente l'area Gentilini evidentemente non si ricordava forse che quella era un'area già ampiamente edificata e qualcuno gli aveva impresso una destinazione commerciale. Tale non lo sono stato io, ma quando mi sono trovato a gestire quella cosa è venuta una cosa che qualcheduno poi ha anche definito... ma quello era il classico Ettore Verde, perché l'avevano chiamato così anche loro, ma lì ci furono le levate di scudi, l'ho detto prima, e levate di scudi ci sono state, non si preoccupi, sul cosiddetto centro commerciale sono state paginate e paginate per mesi e mesi e mesi, non è che non ci sia stata poi... paginate, però guarda caso quei quattro pini marittimi sul davanti sono rimasti tutti su, poca roba. Certo, quelli invece di viale Trento sono andati giù. Allora, non andiamo a giustificare quello che si vuole giustificare. Ha ragione il Consigliere Prati, lo abbiamo scritto, lo abbiamo messo nel programma e noi lo facciamo. Siamo qua a sopportare il ruolo delle Opposizioni, le ascoltiamo, perché se non c'è contesto nemmeno in questo... dopo che faccia effetto questo non esiste e lei, Consigliere Gatti, l'ha ampiamente dimostrato. Qualsiasi cosa farete siete belli, blindati, va bene, almeno il ruolo, non faccia il triplo ruolo a questo punto perché dura poco il triplo ruolo, non è che duri proprio *ad Aeternum*, nel senso che la storia non perdona sempre comunque chiunque e in modo particolare il Governo. Quindi lo state facendo e lo rivendicato, va benissimo.

Non richiami la Torre Scenica. Se lei vuole parlare di cultura del teatro e dell'opera lo faccia a ragion veduta. Abbiamo messo nella disponibilità di tutti importantissimi contributi, ascoltateli, li abbiamo ricevuti gratuitamente, ve li abbiamo forniti, gli abbiamo messo da tutte le parti e l'abbiamo girati all'universo mondo. Non trovate giustificazione sull'abbassamento di tre metri della Torre Scenica perché lì proprio non ci sta. Parli di altre cose ma non assolutamente di questa e delle due visioni del mondo. Ce ne sono di visioni nel mondo e per fortuna non solo

due, ce ne sono decine e decine di visioni nel mondo e lei ne ha una in modo particolare che magari non trova d'accordo proprio tutti quelli che sono seduti anche dalla sua parte perché, insomma, percorsi ne ha fatti a lungo con alcuni di questi.

Ricordo che, per ultimo, non è che si possa richiamare la superficie filtrante in quel modo, la superficie filtrante prevista dalle norme di attuazione direbbe che lo puoi fare quando copri il 30% della superficie filtrante con sopra la terra, perché se si va a prendere l'Articolo 5 della norme di attuazione e si va leggere esattamente che cosa dice nella descrizione dei parametri dice questo, ma tant'è e va bene. Non è che ogni volta però se si è qua bisogna fare l'analisi storica del prima, perché se si continua così, Consigliere Gatti, lei non è che percorre molta strada perché continuerà a dire le stesse e identiche cose.

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Mosaner

A me fa replicare sempre nello stesso modo e motivo sempre di meno le motivazioni per cui... però lasci fare alle Minoranze il loro ruolo, perché se nemmeno questo è accettato evidentemente non ci stiamo a fare nulla, ma so che lei considera che noi qua stiamo a non fare proprio nulla e questa è la considerazione in questo momento dell'Opposizione, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Dichiaro chiuso il secondo intervento. Assessore Matteotti per le repliche.

Assessore Matteotti

Non ho nulla da replicare, grazie.

Presidente Mamone

Bene, dichiaro chiuso il secondo intervento. Per dichiarazione di voto prego, Consigliere Mosaner.

Consigliere Mosaner

Be', faccio una dichiarazione di voto nel senso che...

Presidente Mamone

La fa a nome di tutto il gruppo?

Consigliere Mosaner

No, avrei piacere di farla singolarmente la dichiarazione di voto proprio per dare dimostrazione che i singoli Consiglieri Comunali hanno ancora forse un ruolo e forse anche quello nel dire la propria dichiarazione di voto.

Presidente Mamone

Benissimo.

Consigliere Mosaner

E quindi dirò semplicemente che rispetto a questo progetto...

Presidente Mamone

La mascherina, Consigliere, prego, mi scusi.

Consigliere Mosaner

Sì sì, ha perfettamente ragione, su questo sì.

Presidente Mamone

Grazie.

Consigliere Mosaner

Perché parlando, purtroppo, c'è anche un tema, che la mascherina si bagna anche ad un certo punto e quindi dovrei avere qua la scorta delle mascherine e quindi dovrete fornirnele perché se no non posso più neanche parlare con la mascherina e quindi dovrei avere un cambio di mascherine fornito. Detto questo il mio voto sarà nettamente contrario.

Presidente Mamone

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Giuliani, prego.

Consigliere Giuliani

Grazie Signor Presidente. Io mi astengo, grazie.

Presidente Mamone

Grazie. Consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Grazie signor Presidente. Il mio voto sarà contrario perché da oggi ho capito che questo parcheggio non sarà più gratuito, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Altre dichiarazioni di voto mi sa che non ce ne sono. Chizzola, prego.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Annunciando il mio voto contrario volevo far presente a tutti che mi dispiace l'atteggiamento del Consigliere Gatti che nuovamente ad ogni critica o considerazione che viene fatta replica dicendo "Ma voi siete quelli che...". Adesso un po' va bene, ma sinceramente che ogni volta che anche personalmente a me mi si risponda così mi pare veramente fuori luogo.

Presidente Mamone

La dichiarazione di voto, Consigliere.

Consigliere Chizzola

Negativo.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Consigliere Zanoni, prego.

Consigliere Zanoni

Quanto tempo abbiamo Per la dichiarazioni voto?

Presidente Mamone

Due minuti.

Consigliere Zanoni

Tanto per capire, insomma, perché mi sembra che tutti c'abbiamo messo trenta secondi e nonostante questo...

Presidente Mamone

Ma se uno non ha altro da dire...

Consigliere Zanoni

No no, perché vedo che ci chiama il tempo, insomma, con queste...

Presidente Mamone

Ripeto a lei quello che ho detto al Consigliere Mosaner.

Consigliere Zanoni

Infatti ha ragione.

Presidente Mamone

Non ho bisogno di suggeritori.

Consigliere Zanoni

Infatti io sono qui proprio che dico che lei non ha bisogno di suggeritori. Io non le suggerisco e sarebbe bello che nessuno suggerisse.

Presidente Mamone

Grazie, prego.

Consigliere Zanoni

A me questo progetto se togliessimo il biolago, se togliessimo quegli alberi che impattano su quelli che già ci sono e togliessimo i parcheggi, si potrebbe anche votare direi, no? Un Ettore Verde fa gola a tutti, ma che deve essere un Ettore Verde. Presidente, sento qualcuno in fondo l'aula, non so se ha bisogno di intervenire. Ci sono problemi seri, devo interrompermi, c'è qualcuno che sta male?

Presidente Mamone

Lei continui.

Consigliere Zanoni

No, perché altrimenti mi interrompo.

Presidente Mamone

Prego, dica, continui tranquillo.

Consigliere Zanoni

Sto solo concludendo e volevo concludere senza avere qualcuno che deride dietro le spalle.

Presidente Mamone

No no.

Consigliere Zanoni

E quindi visto che tutto questo che ho proposto sembra che non ci sia la volontà di recepirlo il mio voto sarà contrario, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Invito i Consiglieri a tenere la mascherina, per piacere la mascherina, grazie, ancora non siamo tutti liberi. Prego Consigliera Lucia Gatti.

Consigliera Lucia Gatti

Grazie Presidente. Il mio voto è contrario per i motivi che ho detto prima. Non è proprio il mio campo questo, però ho espresso, insomma, un'emozione rispetto a qualcosa che sento un po' stonato, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. C'è il Consigliere Bertoldi per la dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Sono un po' imbarazzato, sia per le risate della Sindaca e del Vice Sindaco quando l'Assessore ha detto che non replicava, veramente poco istituzionali, e anche per l'intervento del Consigliere Gatti. Vedete, noi non stiamo decidendo su cosa è stato fatto negli anni, tutto è da scrivere riguardo alle responsabilità o meglio è scritto, basterebbe leggerlo, riguardo la responsabilità ai fatti, ma stiamo decidendo riguardo ad un qualcosa che decidiamo ora pro-futuro. Quindi tutto il discorso che si fa cercando di smarcarsi le responsabilità dicendo "Ma voi avete fatto" ma anche voi, ma anche tu lo si perde in terza elementare, dopodiché ci si assume le proprie responsabilità *in toto* e completamente. Poi vi aspettate la responsabilità di utilizzare 5.200.000 perlomeno, di dare dei costi pesanti alla città, di neutralizzare un vero parco, non il sovrastante un parcheggio, per fare un intero ettaro di parcheggio e questo già lo state facendo. Poi potete dipingerlo, colorarlo, farvi tutte gli autoconvincimenti perché... Comprendo la difficoltà del Consigliere Gatti in questo momento, ma sono autoconvincimenti. State facendo un parcheggio da un ettaro, punto, con sopra una abbellimento, questo è, quindi andiamo a votare questo e per questo il mio voto è contrario.

Presidente Mamone

Grazie. Prego Consigliere Prati.

Consigliere Prati

Il mio voto sarà favorevole perché noi con quest'opera ne realizzeremo due in effetti, realizzeremo un parcheggio che sarà un parcheggio di 200 posti, quindi minore di 266 che vengono realizzati dalla precedente Amministrazione e un parco in superficie che mimetizza e fa sparire il parcheggio, rivaluta quella zona e crea un'oasi di verde in mezzo alla città. Quindi è conforme a quello che era il dettato di ciò che avevamo scritto in programma e quindi io mi sento soddisfatto. La raccomandazione è che in sede esecutiva si facciano tutti quei miglioramenti possibili evidentemente e poi eventualmente si cerchi di restringere, di contenere i costi in quelli che sono i limiti della media, della norma. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Nient'altro, perfetto. Procediamo con la votazione, prego. La votazione sarà effettuata per alzata di mano essendo in presenza, come dice il Segretario. Presenti 20, votanti 19.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera B).

Dato atto che è stato acquisito il parere stabilito dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espresso e allegato alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 1 (Giuliani)
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 19
  
- voti favorevoli n. 13 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Prati, Salizzoni, Santoni)  
contrari n. 6 (Bertoldi, Caproni, Chizzola, Gatti Lucia, Mosaner, Zanoni)

### **IL CONSIGLIO COMUNALE d e l i b e r a**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione del relatore Assessore Matteotti, allegata al presente verbale sub lettera B).

^^^

Accertata inoltre l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, al fine di consentire il regolare svolgimento dell'azione amministrativa, nel pubblico interesse e nel minor tempo possibile il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20
  
- voti favorevoli n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Prati, Salizzoni, Santoni)  
contrari n. 6 (Bertoldi, Caproni, Chizzola, Gatti Lucia, Mosaner, Zanoni)

### **d e l i b e r a**

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi

dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Presidente Mamone

Il Consiglio approva. Sono le 22:20 vogliamo iniziare il terzo punto, quello della demolizione e ricostruzione immobile comunale, ex casa cantoniera a Rione Degasperi. Approvazione progetto preliminare a firma dell'area Opera Pubblica - Ambiente e dall'area gestione del territorio. Vogliamo continuare oppure... Nessuno risponde a questa domanda, cosa dobbiamo fare? Prego Zanoni

Consigliere Zanoni

Sono le 22:21, non so se in dieci minuti riuscite a presentare ben venga, dieci minuti, un quarto d'ora per la presentazione, altrimenti, non so, potremmo recuperare le risposte alle interpellanze così vi portate avanti e poi partiamo la prossima volta, perché tutto chiaramente... Penso che quel tema lì sia un tema ben delicato e lungo da affrontare, quasi simile a questo anche per gli importi. Non penso che restringere la presentazione in dieci minuti abbia senso.

Presidente Mamone

Va be', se preferite... La risposta alle interpellanze è una sola e quindi se se siamo tutti d'accordo... Vorrei capire gli altri, non risponde nessuno, quindi non so.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 1 dell'ordine del giorno.

**PUNTO N. 1: RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI PRESENTATE VERBALMENTE  
DAI CONSIGLIERI, AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 1, DEL  
REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Presidente Mamone

Sindaco, prego.

Sindaco Santi

Comunico che in data 3 maggio 2021 è pervenuta l'interpellanza numero 35 a firma del Consigliere Zanoni all'oggetto: A quando il giorno della vera verità? Alla stessa è stato risposto in data 10/06/2021 e chiedo all'interpellante se si ritiene o meno soddisfatto della risposta.

Consigliere Zanoni

Posso Presidente?

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Zanoni

Siccome è trascorso più di un mese a che senso prendermi questi 5 minuti, Sindaca? Perché altrimenti davvero non ci capiamo. Io ho fatto una serie di domande molto puntuali così le leggo almeno ci capiamo, perché le altre volte vi dicevo “Chiedo delle cose e poi mi si rispondono delle altre” così potete capire esattamente quali sono state le domande e qual è stata la risposta e il tema chiaramente è collegato a tutto il lavoro attorno al Palazzo dei Congressi e teatro. Chiedo per quale motivo la sua lettera, con l'allegata relazione tecnica e le due tavole grafiche

del 12 marzo, protocollo del Comune numero..., non è stata inviata anche principalmente alla società Lido e comunque le innumerevoli proposte di modifica non sono state condivise con la società, visto che l'Assessore Matteotti e Malfer nel Consiglio precedente ci aveva riferito che tutto quanto andava nella direzione della massima condivisione. Per quale motivo ho chiesto e lei non ha risposto alle reiterate richieste di incontro con la società Lido formulate con lettera che sopra ho citato del 2 marzo e del 22 marzo del 2021 e comunque non ha ritenuto opportuno quanto mai necessario con un confronto con i rispettivi amministratori.

Poi per quale motivo l'Assessore Malfer, rispondendo alle mie domande del 29 aprile, ha affermato: "L'interlocuzione è continuativa con tutti i soggetti interessati della Provincia, del patrimonio, della Lido, Trentino Sviluppo, è un work in progress, includendo fra tutte queste società che anche la Lido... mentre abbiamo visto che le lettere non sono mai state inviate alla Lido. Poi lei condivide i contenuti e le risposte dell'Assessore Malfer e poi chiedo di sapere se la società Fiera e Congressi sono favorevoli alla cancellazione di 130 parcheggi in superficie. E, infine, per quanto riguarda la Torre Scenica, perché nella relazione tecnica, allegata alla sua lettera accompagnatoria del 12 marzo, si fa riferimento ad un'altezza massima di 18 metri, quando invece nell'ultimo Consiglio Comunale l'Assessore Malfer ha dichiarato che l'abbassamento è compatibile con quanto previsto così nella redazione del consulente Oss Noser e quindi di 4 metri. La risposta è una risposta che poteva andar bene per qualsiasi domanda, insomma, perché qua mi si dice che la riduzione dei flussi... Punto 1: "La riduzione dei flussi automobilistici lungo l'asse in viale Rovereto-Carducci per favorire la trasformazione dell'asse ciclopedonale ZTL; garantire maggior sicurezza per pedoni e ciclisti in transito lungo via Carducci dove transiterà la ciclovia del Garda anche attraverso la trasformazione di flussi bidirezionali. L'ampliamento delle aree pedonali verdi in fascia lago a tal riguardo mi preme sottolineare che ogni sosta auto sottrae 12,5 metri di spazio pubblico. In quest'ottica deve essere letta l'opzione attualmente valutata dall'Amministrazione di trasformare il parcheggio in superficie previsto all'ex tennis in verde pubblico sportivo mantenendo il parcheggio interrato multipiano Palazzo Congressi e teatro. L'altezza della Torre Scenica del teatro è condizionata da numerosi fattori, quali?" E mi spiega quali. "Ne consegue che anche in questo caso vi sono varie opzioni finalizzate alla Torre Scenica ognuna delle quali... altezze diverse, punto.

Capisce che questa non è una risposta delle domande ed è per questo che adesso io ho presentato una mozione a questo punto, ma non è perché io voglio venire in Consiglio Comunale a far perdere tempo, a discutere, ma se alle risposte non si risponde un povero Consigliere Comunale di Minoranza l'unica soluzione che ha è poter procedere con la mozione. Poi non si risponderà nemmeno a quella però, Sindaca, come faccio io a dirle che sono soddisfatto di questa risposta? Non sono soddisfatto, grazie.

Presidente Mamone

Bene. A questo punto sono le 22:27, chiudiamo la seduta. Prego.

Consigliere Ferraglia

Io volevo chiedere una cosa: il punto non trattato nella seduta odierna verrà ripreso nella seduta del 29 e del 30, giusto?

Presidente Mamone

Certo.

Consigliere Ferraglia

Chiedo una cosa, visto che nella capogruppo si parlava di una variazione dell'ordine del giorno del 29 e 30 per poter portare in discussione il discorso TARI, variazione del regolamento e le

variazione di Bilancio, volevo condividere qua insieme a tutti se facciamo prima le variazioni di Bilancio e dopo mettiamo in ordine il punto lasciato questa sera o se partiamo con il punto di questa sera e dopo le variazioni di Bilancio visto che non ci sono i programmi capogruppo e non ne abbiamo discusso nella capogruppo e che questo punto non si pensava che rimasse indietro, non so, voglio... visto che c'è qua il capogruppo Mosaner e Caproni.

Presidente Mamone

Al prossimo Consiglio Comunale, del 29 e del 30, si devono prima fare i punti che hanno una scadenza, dopodiché finiti quei punti là si riprende da dove abbiamo lasciato oggi.

Consigliere Ferraglia

Quindi prima andiamo con TARI, i tre punti, e dopo...

Presidente Mamone

Esatto esatto.

Consigliere Ferraglia

Perfetto, benissimo, grazie Presidente.

Presidente Mamone

La seduta è chiusa.

^^^^^^^^^^

Sono le ore 22.30. La seduta è chiusa.

^^^^^^^^^^

**IL PRESIDENTE**

f.to Salvatore Mamone

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**

f.to Anna Cattoi

Il Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda

**c e r t i f i c a**

che il presente verbale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 dd. 5.10.2021 senza rettifiche.

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**

f.to dott.ssa Anna Cattoi

